IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 46. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 16 Febbraio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Riforme organiche

Con mirabile unisono, ma con pari inesattezza, i giornali dell'opposizione vanno scrivendo, a proposito ed a sproposito dell'esposizione finanziaria dell'on. Grimaldi, che il governo sulle tanto promesse riforme organiche non si fa più vivo, non ne parla e nulla propone.

Non è permesso, in pieno mezzogiorno, di negare la luce. L'on. Genala ha aperta la serie delle riforme organiche, col progetto di legge, presentato alla Camera il 31 gennaio per la riforma del genio civile: progetto che molti giornali politici, tra i quali anche il nostro, e parecchi tecnici hanno riassunto nelle basi e nei criterii generali e sul quale discutono seriamente.

Si può combattere, se si vuole, questo progetto, trovando la scusa che non è abbastanza discentratore o abbastanza radicale, ma negarne la presentazione è un po' troppo.

Annessa al bilancio del Tesoro è stata presentata dal ministro delle Poste e Telegrafi un'altra riforma dell'organico dell'amministrazione centrale e provinciale. Sarà ottima, buona o mediocre, ma è una riforma concreta, che tutti possono apprezzare.

E' curioso poi che giornali, i quali pretendono oggi riforme organiche a tutto pasto, siano gli stessi organi del gabinetto passato, il quale diceva per bocca precisamente dell'on. Branca che le riforme organiche nei LL. PP. erano impossibili.

Nè si comprende come questi giornali così avidi di riforme organiche non appoggino e non discutano quelle che già sono state presentate.

La riduzione di circa 500 impiegati su 1730 portati dalla legge Baccarini, con una differenza nei soli stipendi di 1,120,000 lire, oltre mezzo milione che può ottenersi per altri capitoli, vale la spesa di essere discussa, invece di gridare che non si fanno riforme organiche!

L'on. Genala discentra tutto il servizio, invia 15 ispettori compartimentali nelle provincie, sollevando l'Amministrazione centrale di migliaia d'affari secondari e voi continuate a chiedere dove sono le riforme organiche. Ma quali sono adunque, secondo voi, le riforme organiche?

Forse la riduzione a casaccio delle cifre dei bilanci, forse la nomina ad ispettore di impiegati straordinari o la soppressione dei pagamenti agli appaltatori?

A noi, francamente parlando, una riforma che procura alla finanza 1,500,000 lire di economia, ossia il 25 per 0[0 dell'intera spesa, pei tempi che corrono è un atto di vigore, che vorremmo imitato in altre amministrazioni

Politica e Diplomazia

San Remo, 15. — E' morto, ieri, Ignazio Altamirano, Console generale del Messico a Parigi. La salma sarà cremata.

(S) **Londra**, 15. — Il *Daily News* ha dal Cairo che si parla di un nuovo rimpasto ministeriale.

(S) **Londra**, 15. — Lord Salisbury visiterà l'Ulster durante le vacanze di Pasqua.

Madrid, 14 — Il conte di Parigi è ritornato a Villamanrique.
La duchessa di Montpensier sta molto meglio.

Parigi, 14 — Il conte Münster, ambasciatore tedesco in Francia, recatosi a Pau, starà assente da Parigi una quindicina di giorni.

Londra, 14 — Il *Times* ha da Odessa:
La maggioranza degli abitanti dell'Islanda è desiderosa di stabilirsi nel nord-ovest del Canadà.
Il governo si occupa della questione.

(N) **Pietroburgo**, 15, 1 pom. — Nei circoli di Corte si persiste ad affermare che la granduchessa Xenia, figlia maggiore dello Czar, sarà fidanzata, durante la prossima primavera al granduca Alessandro Mikhailovitch, uno dei più brillanti ufficiali della marina russa, al quale l'imperatore ha conferito testè la croce di San Vladimiro.

(N) **Parigi**, 15, 3 pom. — Si segnalano da San Domingo delle trattative in corso fra quella Repubblica e gli Stati Uniti, aventi apparentemente rapporto a questioni commerciali e doganali, ma che potrebbero essere un primo passo verso l'annessione, per parte degli Stati Uniti della Repubblica Dominicana.

I MONOPOLII

All'*Opinione* abbiamo risposto che l'enunciazione fatta dall'on. Grimaldi delle proposte per avocare allo Stato la vendita del petrolio e studiare una forma conveniente pel monopolio dell'alcool non implicano affatto la necessità di presentare *illico et immediate* i due progetti — poichè dal ritardo nessun danno può derivare alla economia nazionale.

Per ora abbiamo sul tappeto i servizi marittimi, il progetto delle pensioni e immediatamente dopo la nuova legge organica pel riordinamento del credito.

Intanto dei due monopolii possiamo discutere noi nei giornali, sebbene le polemiche che finora abbiamo lette non siano tali da indurci ad ingaggiare una discussione. — Fino a che si batte la campagna con frasi generiche, vaghe, indeterminate, senza elementi positivi, senza cifre, mentre in una questione simile le cifre sono tutto e le frasi contan nulla, non perderemo davvero il nostro tempo nelle corse alla volpe attraverso la campagna romana.

La *Perseveranza*, ad es., dice che i monopolii esercitati dalla Direzione delle Gabelle riescono per ciò solo una *impossibilità* — perchè quello che è accaduto alla Direzione delle Gabelle sotto l'on. Grimaldi, dai mutamenti del personale superiore alle bollette dei risi, tutte cose che la *Perseveranza* dovrà narrare per disteso, non permette di consentire che essa prenda due monopolii.

Questo non è ragionare, ma è fare della polemica a base d'insinuazioni e di calunnie coperte, senza avere il coraggio di concretare accuse chiare, determinate, aperte.

La *Perseveranza*, che parla di coraggio, deve essa darne saggio. I mutamenti che sono avvenuti nell'amministrazione delle gabelle, come del resto in tutti i rami dell'amministrazione finanziaria, sono noti e palesi, come sono noti e palesi i criterii che li hanno determinati.

Se la *Perseveranza*, che sembra ferita per qualche suo beniamino, ne conosce altre ragioni, le tira, le narri, le proclami. Così le conosceremo.

In quanto alla restituzione di cauzioni per talune esportazioni di risi, di cui ci siamo occupati anche di recente, questione risoluta prima che l'on. Grimaldi fosse ministro dal suo compianto predecessore, l'on. Ellena, che di dogane ne sapeva qualche cosa di più di molti altri, la *Perseveranza* non abbia scrupoli: narri per largo e per esteso.

E quando avrà narrato, si vedrà se un'Amministrazione pubblica faccia bene o male a non trattenersi le cauzioni per una merce che risulta esportata con prove dirette od equipollenti.

Sappiam bene che gli equipollenti non vanno a genio di certi congressisti di qualche salotto elegante dove si potrebbe discutere con maggior genialità di polvere di riso o di lolla; ma l'on. Ellena, che fu il più rigido in materia doganale, fin dal 1881, ossia prima del Grimaldi e dell'attuale Direzione delle Gabelle, aveva fissata la massima, che gli equipollenti sono una prova materiale, quindi giuridica, onde trattandosi di restituire una cauzione per dazi, la restituzione diventava per un'amministrazione pubblica una questione di *moralità*.

E la Cassazione di Roma, unica nella materia, ha delle sentenze schiaccianti, giacchè non è lecito trattenersi le cauzioni di un disgraziato industriale, quando è dimostrato, comunque, con una prova di fatto, che la merce importata sotto cauzione fu riesportata in tempo utile.

Del resto, qualche amico della *Perseveranza*, che ha esaminata la questione delle bollette di riso, non dovrebbe aver ritegni, e qualunque sia la sua opinione, dovrebbe apertamente manifestarla alla Camera ed al Senato. La discussione dei bilanci del Tesoro o dell' Entrata offre una sede opportuna.

Ma se gli amici della *Perseveranza* non si sentono di sollevare la questione e non condividono i suoi apprezzamenti, essa non ha il diritto di ricorrere ad insinuazioni contro un'amministrazione, che in materia di onestà, di rettitudine e di equità, non ha nulla da invidiare agli scrittori e agli amici del foglio milanese.

Ciò detto, e con riserva sul resto, per conto nostro, quando la *Perseveranza* s'induca a narrare per esteso, passiamo ai giudizi sull'esposizione finanziaria, che la *Perseveranza* chiama un atto di leggerezza e di spensieratezza, che si può riassumere in due parole: *debiti* e *monopolii*.

A queste belle parole, buone per un comizio di analfabeti, noi rispondiamo chiedendo alla *Perseveranza*, che ha uno *stock* di proposte finanziarie sapienti, positive, insuperabili, di far conoscere una buona volta al popolo italiano con quali mezzi essa rimedierebbe ai 50 milioni di disavanzo, che premono sul bilancio attuale e sul prossimo, pur lasciando in riserva i successivi.

Un partito, un uomo politico od un giornale che monta in cattedra per dire che le proposte presentate da altri sono vane, inefficaci, esiziali, rovinose, deve avere la degnazione di far sapere al colto pubblico e all' inclita guarnigione quali altre proposte, secondo lui, praticamente attuabili avrebbero l'efficacia di risolvere le difficoltà.

Noi abbiamo sempre detto, in ogni tempo, che le questioni di finanza vanno per sè stesse considerate all' infuori di ogni spirito partigiano e questo criterio direttivo abbiamo sempre praticato.

Ora, facendo astrazione dai partiti e dalle persone, noi domandiamo a voi, censori dell'oggi e sapienti del domani, con quali mezzi dareste alla finanza quel sicuro assetto, che vantate ad ogni piè sospinto?

In quanto ai monopolii, è inutile che le Camere di commercio perdano il loro tempo a riunirsi nuovamente, rispondendo all'appello della *Perseveranza*: inutile, perchè per ora il Parlamento ha tutt'altro per la mano che i monopolii; inutile, perchè ormai queste deliberazioni delle Camere di commercio si conoscono e dal Parlamento si terranno nel conto che meritano.

L'AFFARE DEL PANAMA

(S) **Parigi**, 15. — La Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare del Panama ha deciso, con 17 voti contro 7, su proposta del suo presidente, Brisson, di nominare un relatore provvisorio, riservando la questione di sapere se dovranno udirsi nuovamente, dal punto di vista dell'onore parlamentare, i deputati, pei quali fu emessa ordinanza di non farsi luogo a procedere.

La Commissione ha poscia approvato, alla unanimità, un ordine del giorno con cui constata la necessità, per la Commissione stessa, allo scopo di affrettare il proprio lavoro definitivo, di affidare la coordinazione delle informazioni e dei documenti che essa possiede al relatore provvisorio, senza pregiudizio dell'utilizzazione o pubblicazione dei documenti o delle informazioni che le perverranno ulteriormente.

Infine la Commissione, pure all'unanimità, ha nominato Brisson relatore.

(N) **Parigi**, 15, 4.38 pom. — Il Consiglio dei ministri, tenuto oggi all'Eliseo, stabilì il progetto relativo alle azioni esercitate dagli obbligatarii del Canale di Panama.

Il progetto sostituisce l'azione collettiva di tutti i portatori di titoli all'azione individuale, che farebbero attribuire la parte maggiore dell'attivo ai primi che intentassero l'azione.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 15 febbraio.

Presidenza **Zanardelli**. — Ore 2.10

Presenti i ministri Giolitti, Brin, Pelloux, Bonacci, Lacava e Racchia.

Collocamento a riposo di ufficiali superiori

PELLOUX, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Costantini sulla ragione del facile e frequente collocamento a riposo di ufficiali superiori ancora validi al servizio, rileva l'importanza dell'argomento e si riferisce a quanto ebbe già ad esprimere, in proposito, a Livorno. Egli, allora, considerava il limite d'età come un giusto e definitivo criterio nella questione; ma intanto può dire che nessun ufficiale superiore è collocato a riposo, il quale non abbia raggiunto quello che sarebbe limite d'età.

La Commissione speciale fa le sue proposte ed indica quegli ufficiali che ormai non son più atti al servizio attivo proponendoli per servizi sedentari; ma, quando non vi sono assolutamente posti in questi servizi, bisogna bene che quei tali ufficiali siano collocati a riposo.

D'altra parte, è dovere del ministro di regolare la carriera militare per modo che si abbia un elemento giovine nei quadri di prima linea. Quindi è naturale che in seconda linea passino quelli che sono meno atti al servizio nelle categorie già stabilite per legge. (*Approvazioni*).

COSTANTINI non ritiene soddisfacenti le risposte del ministro, perchè il porre a riposo od in posizione ausiliaria ufficiali ancora idonei al servizio scuote il morale dell'esercito ed aggrava le condizioni dell'erario. Ritiene quindi che sia necessario scemare il numero dei giovani che si dedicano alla carriera delle armi ed affrettare l'approvazione della legge sul limite d'età.

PELLOUX, dopo di avere ammesso che l'onorevole Costantini possa aver ragione nelle sue ultime osservazioni, dice che il fondo-pensioni assegnato al ministero della guerra non è punto aggravato.

COSTANTINI replica che è sempre un danno l'accrescimento delle pensioni quando queste non sono strettamente necessarie.

Comizi agrari.

LACAVA (Min. dell'agr.) assicura l'on. Ridolfi — il quale interroga se sia vero che il governo intenda proporre l'abolizione dei Comizi agrari e di affidarne le funzioni alle Camere di commercio — che non intende di sopprimere i Comizi agrari, ma di estendere alle Camere di commercio anche la protezione dell'agricoltura.

RIDOLFI è soddisfatto delle dichiarazioni del ministro, approvando il concetto di riformare le Camere di commercio in modo che diano migliori risultati e riescano maggiormente utili all'agricoltura.

Correzione di circoscrizione mandamentale

FANI, anche in nome degli on. Pompili e Franchetti, svolge un suo progetto inteso a separare il comune di Cannara dal mandamento di Bovagna ed aggregarlo a quello di Assisi.

BONACCI, non trovandosi d'accordo sulla progettata separazione le popolazioni interessate, si riserva di pronunziarsi sulla medesima quando la proposta verrà in discussione. Del resto, non si oppone alla presa in considerazione.

FANI assicura che le popolazioni interessate sono ora d'accordo.

Per la codificazione civile.

BIANCHI G. dà ragione di una sua proposta di legge colla quale si chiede di istituire presso il Ministero di grazia e giustizia una Commissione permanente di codificazione civile, nominata fra i giureconsulti pervenuti a maggior fama per opere e pubblicazioni. A suo modo di vedere, questa Commissione dovrebbe segnalare al governo i difetti e le difficoltà che l'applicazione del codice ha rivelato; indicare le questioni controverse e le disposizioni ed omissioni che possono avere generato dubbiezze od inconvenienti; e dare il suo parere sulle proposte di riforma del codice civile d'iniziativa parlamentare e su quelle formulate direttamente dal governo.

GIANTURCO invita l'on. Bianchi a ritirare la sua proposta di legge, che considera come una violazione del diritto d'iniziativa parlamentare; e, in ogni modo, prega la Camera di non prenderla in considerazione.

BONACCI (attenzione). Si unisce alle osservazioni dell'on. Gianturco, e ricorda che, con decreto del ministro Taiani del 23 ottobre 1886, fu istituita una Commissione di questo genere, che rimase inoperosa. Quindi dice all'on. Bianchi che, tenendo conto della parte sostanziale della sua proposta, non potrebbe accettarla, mentre può consentirne la discussione nella parte formale e tecnica. Con queste dichiarazioni e riserve, non si oppone alla presa in considerazione.

BIANCHI E. dichiara di mantenere integra la sua proposta così come fu presentata.

La presa in considerazione è accordata per pochi voti.

Elezione.

Viene convalidata l'elezione dell'on. Leali nel collegio di Montefiascone.

Per l'istituzione dei Probi-viri.

DANEO (relatore) dichiara che avendo la Commissione aderito di ridurre la competenza dei *probi-viri* sino a 200 lire, non accetta, in proposito, nessun'altra modificazione o riduzione, parendogli opportuno che ad un collegio di *probi-viri* si debba dare una competenza più estesa che ad un giudice conciliatore, come, d'altronde, hanno fatto tutti gli altri paesi nei quali l'Istituto dei *probi-viri* funziona.

CONTI rinuncia a svolgere il suo emendamento per restringere la competenza a lire 100, associandosi a quanto disse l'altro ieri l'on. Chimirri.

LACAVA spiega le ragioni per le quali il Governo avea proposto di estendere la competenza dei *probi-viri* fino a trecento lire. Non esiste il parallelismo che l'on. Chimirri volea stabilire fra la competenza dei conciliatori e quella dei *probi-viri*. Dichiara poi che aderisce al parere della Commissione e non all'emendamento dell'on. Conti.

Respinto l'emendamento dell'on. Conti, è accettata la proposta della commissione.

CHIMIRRI, all'art. 10, ritiene che, secondo le disposizioni dell'articolo stesso, il gratuito patrocinio viene accordato *juris et de jure* a tutti gli operai delle grandi industrie. Or ciò crea per essi una condizione privilegiata di fronte alle altre classi sociali, specialmente ai contadini.

BONACCI risponde che in altre leggi speciali si sono già fatte delle modificazioni alla legge sul gratuito patrocinio. Del resto la legge sul gratuito patrocinio sarà riformata e le modificazioni ora approvate non ostacoleranno la riforma.

Se per ora si fa una condizione vantaggiosa agli operai, ciò non vuol dire che in avvenire gli stessi vantaggi non si potranno concedere ai contadini. Crede che nell'operaio si possa sempre presumere la povertà.

GIANTURCO osserva che, giusta la legge del 1889, le pratiche pel gratuito patrocinio devono essere precedute da un tentativo di conciliazione. Ciò rende impossibili le modificazioni che vorrebbe introdurre l'on. Chimirri.

Dopo replica dell'on. CHIMIRRI e brevi osservazioni d'altri, l'articolo viene approvato.

E si approvano gli articoli che seguono sino al 17, rimandandosi a domani la discussione degli emendamenti che si riferiscono alla eleggibilità, alla estensione dell'istituzione dei probi-viri alle donne ec. ec.

La seduta è levata alle 5. Domani, alle 2.

L'avanzamento a scelta

Domani riprende i suoi lavori il Senato del Regno.

Tra i disegni di legge, che figurano nell'ordine del giorno, è quello sull'avanzamento nel R. esercito; ma è una iscrizione puramente figurativa, imperocchè fino a questo momento la relazione non ne è stata ancora pubblicata e, salvo errore, non è stata neppure letta ed approvata dall'ufficio centrale.

Dobbiamo nondimeno credere che essa sia in pronto e che sarà presentata subito, onde sia stampata e distribuita nel frattempo, che il Senato impiegherà a discutere i progetti, che precedono nell'ordine del giorno.

Altrimenti non si comprenderebbero nè le ragioni, nè lo scopo di questa iscrizione.

Non è il caso di ricordare le vicende varie di questo progetto di legge, che da dieci anni si trascina in Parlamento, rimandato dall'uno all'altro dei suoi rami.

Basti accennare qui che il presente disegno, sul quale il Senato è chiamato a dare il proprio voto, è quello stesso che quell'assemblea approvava con larga maggioranza nel febbraio del 1892 (1), dopo lunghi dibattiti, cui parteciparono i più eminenti tra i personaggi militari che in buon numero hanno seggio in Senato.

Anche la Commissione, che oggi ne deve riferire, è la stessa, nella sua maggioranza, che ne riferiva nella passata legislatura ed il relatore ne era allora, e ne è adesso, l'on. Taverna.

Data questa situazione di fatto, era lecito sperare che l'esame del progetto sarebbe stato sollecito, da parte dell' Ufficio centrale, e che più sollecita ne sarebbe stata anche la discussione pubblica.

Viceversa è accaduto che l'Ufficio centrale, dopo parecchie riunioni, ha disfatto l'opera propria del 1892 in taluni punti essenziali del progetto e che l'esito finale ne è rimesso in dubbio.

Tre sono le disposizioni della legge, che nel 1892 erano state le più contrastate, cioè: il ruolo unico di anzianità per gli ufficiali superiori; la misura e le condizioni dell'avanzamento a scelta; i limiti di età per il passaggio degli ufficiali di ogni grado al servizio ausiliario.

Non ripeteremo le ragioni, che prò o contro cotesti provvedimenti furono prodotte in quella memorabile discussione, che onora il Senato italiano.

La conclusione — è la sola cosa, la quale a noi importi in questo momento — ne fu che le proposte del Ministero, in ordine al ruolo unico ed ai limiti di età, furono approvate nella loro formola originale e che quelle riguardanti l'avanzamento a scelta furono leggiermente modificate, d'accordo con l'on. ministro della guerra, sì da riservare alla scelta il *sesto* dei posti nell' avanzamento dei tenenti al grado di capitano ed il *quinto* nell'avanzamento dei capitani a quello di maggiore.

Questa disposizione riprodotta nel progetto, il quale sta per venire in discussione, ha sollevato, contro ogni aspettazione, le vive opposizioni dell'Ufficio centrale, che, a maggioranza, ha deliberato di sopprimere l'avanzamento a scelta dei tenenti e di ridurre all'*ottavo* quello dei capitani a maggiore.

L'on. Ministro della guerra, se le nostre informazioni sono esatte, non accetta l'emendamento e difenderà le sue proposte primitive, cui — sempre che la coerenza parlamentare non sia diventata parola vana - non potrebbe mancare il voto favorevole della maggioranza del Senato, che le aveva approvate nel febbraio del 1892.

Stabilita imparzialmente la posizione, nella quale la discussione si aprirà, brevi parole per conto nostro.

La convenienza di lasciare alla scelta una parte dell'avanzamento è consentita pressochè da tutti ed è riconosciuta già nella legge del 1853, alla quale se un appunto può muoversi è quello precisamente di avere fatto alla scelta la parte del leone e di avere, per conseguenza, troppo concesso all' arbitrio del ministro. Gli inconvenienti ed i pericoli, cui nella pratica applicazione poteva dare luogo l'uso delle larghissime facoltà, che la legge del 1853 consente al potere esecutivo, sono stati così universalmente sentiti, che nessun ministro della guerra, durante i quarant'anni dacchè quella legge vige, se ne è valso, se non nei casi tassativamente definiti e nelle condizioni espressamente determinate da altre leggi o decreti.

Sicchè, per essere precisi e schietti, il progetto attuale, lungi dall' estendere i poteri del ministro della guerra, in fatto di avanzamento a scelta, li limita notevolmente, sostituendo ai mutabili criteri di un uomo o di una Commissione, che possono essere fallaci, la disciplina rigida e bene definita della legge.

E' un freno, che il ministro domanda al Parlamento di porre alla propria azione, alla propria iniziativa; e ne merita lode.

Quale la misura della scelta, in rapporto all'anzianità? Quali le condizioni necessarie e sufficienti, perchè l'ufficiale ottenga l'avanzamento a scelta? Quale il grado, nel quale la scelta apparisce più conveniente nell'interesse dell' esercito e nell' interesse degli individui? Dove principia l'opportunità della scelta e dove finisce?

Ecco i punti, sui quali si manifesta il dissidio tra ministro e Commissione; dissidio, che ha tormentato sempre quanti, in Italia ed altrove, hanno studiato il grave problema.

L'argomento, sebbene con quella modestia, che è dovere per un giornale politico, fu ripetutamente trattato anche da noi in queste colonne e nessuna nuova ragione è venuta fuori, d'allora in poi, a smuovere i nostri vecchi convincimenti, che si avvicinano ai criteri direttivi del progetto ministeriale, senza essere intieramente identici.

L'avanzamento a scelta dei tenenti, che non ci pareva nel 1892, e non ci pare oggi, sufficientemente giustificato, in pratica darà luogo a sensibili disquilibri di carriera tra ufficiali, che hanno compiuto i medesimi studi ed hanno dimostrato, mediante esperimenti scientifici e pratici, la medesima attitudine a percorrere la carriera degli alti gradi militari.

Lo abbiamo veduto alla prova, dopo l'istituzione della Scuola di guerra, e nessuno può coscienziosamente dire che essa sia stata buona.

Lo comprendiamo e lo crediamo necessario in tempo di guerra, per atti di valore militare, ossia in via assolutamente eccezionale; in tempo di pace, come provvedimento normale, non ci sembra confortato da ragioni sufficienti ed il prò è superato dal contro.

Consentiamo invece senza restrizioni alla proposta del *quinto* per l' avanzamento dei capitani al grado superiore.

Ridurne il rapporto all'*ottavo*, od anche al *settimo*, è tale meschinità, che può parere una ironia. Sarebbe più schietto dire lealmente che l' avanzamento a scelta non lo si vuole, perchè l'anzianità non può nè deve riconoscere altri diritti.

E' una tesi, che può anche essere validamente difesa; ma lo si faccia a visiera alzata e chiamando le cose con il loro nome.

Per noi la quistione, come si presenta oggi, è assolutamente quistione di principio nel campo generale e quistione di coerenza nei suoi rapporti speciali con il Senato.

Se il principio della scelta, come noi crediamo, deve essere incluso nel progetto, è necessario che ad essa sia fatta una parte sufficiente.

E tale non sarebbe, davvero, quella che le concede il progetto dell'ufficio centrale.

Se i voti del Parlamento hanno un valore, il Senato non può contraddirsi a dodici mesi di intervallo. Ed una vera incoerenza politica sarebbe quella, che gli domanda l'ufficio centrale del Senato.

Onde, riassumendo e concludendo, ragioni di diritto, ragioni di fatto e ragioni di convenienza consigliano il Senato a mantenersi sul terreno, che aveva accettato nel febbraio del 1892, approvando le proposte del Ministro, che sono in realtà le proprie, per l'avanzamento dei capitani a maggiore, e consigliano l'on. Ministro della guerra a non insistere nelle disposizioni per l'avanzamento dei tenenti a capitano, le quali, del resto, erano state molto contrastate anche nel 1892.

Una concessione di qua ed un' altra di là faciliteranno la discussione della legge e quel supremo interesse, che è la buona e salda costituzione dei quadri, cui principalmente deve mirare l'on. Ministro della guerra, facendo, al bisogno, sacrificio di qualche suo personale convincimento, se ne avvantaggerà.

Questo era il nostro pensiero nel 1892 e continua ad esserlo nel 1893.

(1) Approvato nella seduta del 13 febbraio con voti 88 favorevoli e 24 contrari.

L' "Home-Rule" per l'Irlanda

Ai Comuni.

(S) **Londra**, 14. — Si discute in prima lettura il *bill* per l'*Home-Rule* in Irlanda.

Balfour crede che i deputati irlandesi al Parlamento imperiale decideranno delle sorti del gabinetto inglese, che non si potranno più fare concessioni all'Irlanda, se verrà separata dall'Inghilterra, e che il paese respingerà l'*Home-Rule*. Dichiara credere che l' *Home-Rule* sia inopportuno, anche se tutto andasse bene in Irlanda. Le difficoltà agrarie non sono risolute dal progetto di *Home-Rule*. Dice che la polizia, la magistratura ed i proprietari fondiari restano in balìa del Parlamento irlandese. Il veto ispirato dal gabinetto inglese provocherebbe un conflitto col Parlamento d'Irlanda e viceversa.

Redmond dichiara che, se le domande moderate dell' Irlanda venissero respinte, gl' irlandesi potranno chiedere il rigetto dell'Unione. Biasima le proposte finanziarie contenute nel progetto del l'*Home-Rule* e le dice peggiori di quelle del 1886. Approva la creazione di due Camere in Irlanda per garantire i diritti della minoranza.

Russel replica.

La seduta è tolta.

La stampa e l' "Home-Rule"

(S) **Londra**, 15 — Il *Daily Telegraph* dice che Gladstone chiedeva l'*Home-Rule* nel 1886, causa i disordini d' Irlanda. Ma ora i disordini non esistono più.

Il *Daily News* risponde che i *tories* respingevano allora l'*Home-Rule* perchè la situazione dell'Irlanda era turbata e lo respingono oggi perchè la situazione è normale. Soggiunge che la Camera dei Comuni accetterà la sfida lanciata dal duca di Devonshire, il quale dichiarò che la Camera dei Lordi respingerà l'*Home-Rule* sotto qualsiasi forma.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per riordino della scarpa interna dell'argine sinistro del Mincio fra i segnali di guardia 45 e 47 (Mantova).

Id. di rimonta e prolungamento alla difesa subacquea nel froldo Morte in sinistra del fiume Chiese (Mantova).

Id. per la sessennale manutenzione delle opere d'arte del porto di Bosa (Cagliari).

Id. per la manutenzione triennale del segnalamento diurno ed illuminazione della Secca della Reale nell'ancoraggio dell'Asinara (Sassari).

Id. di vendita di golene ed isolotti di Po presso Cavanella (Rovigo).

Id. per consolidamento della frana Baturo lungo il 8° tronco della strada provinciale n. 147 (Girgenti).

Id. per lavori suppletivi nel 6° tronco della strada provinciale n. 12 (Potenza).

Id. per variante fra le normali 360 a 370 del 2° tratto nel 3° tronco della strada provinciale n. 226 (Salerno).

Id. di variante al viadotto sul burrone Ciuffa 2° lungo il tronco Ricadi-Zoppolo della ferrovia Reggio-Castrocucco.

Id. per la sistemazione della fermata di San Zeno nella ferrovia Cremona-Brescia.

Id. di variante alla briglia del burrone Ciuffa 3° nel tronco Ricadi-Zoppolo della ferrovia Reggio-Castrocucco.

Id. d'un ponte in ferro detto del Molo nel comune di Marano Lacunale (Udine).

Id. definitivo dei lavori d'impianto di un posto di vedetta e segnalazione al faro di Punta Maistra (Rovigo).

Id. di ricostruzione della tomba pel fontanile Foppa Pegina sotto il naviglio di Pavia (Milano).

Perizia per allargamento delle spalle dei ponti da costruirsi nella nuova inalveazione del Gua a Bologna Veneta (Vicenza).

Id. generale dei lavori sul completamento del tronco Roccaravindola-Isernia della ferrovia Caianello-Isernia.

Progetti per la manutenzione delle opere idrauliche a sinistra del Piave, e per la difesa frontale nella località Ghiacciaie (Treviso).

Id. per la sistemazione dell'argine destro del Reno dalla sezione quinta al termine della Chiavica Aldini (Bologna).

Id. esecutivi A, C, C, D dei canali maestri per la bonifica di Burana (Mantova).

Transazione col signor Ruggiero, assuntore dei lavori di manutenzione dei torrenti di Somma e Vesuvio (Napoli).

Id. col signor Castaldo, per compenso dei danni sofferti dalle vasche di bonifica del Volturno (Napoli).

Classificazione fra le provinciali di Bari della strada comunale Putignano-Noci.

Dichiarazione di pubblica utilità della sistemazione della via Sonnambula nel Comune di Caivano (Napoli).

Domanda della Società della tramvia Milano-Magenta-Castano, con cui chiede la sanatoria per un binario di diramazione sul Corso Vercelli.

Id. Martini, De Moll, Padroni, Giovannoni e Moreschi per derivazione d'acqua dai Colatori Spassacampagna, Spinelle e Tenchellino (Mantova).

Id. Paolozzi per derivazione d'acqua dal torrente Montelungo (Siena)

Id. del Comune di Macerata per un concorso dello Stato per la costruzione di un canale industriale.

Id. della Congregazione di Carità di Moglia, in provincia di Mantova, per derivazione d'acqua dal Colatore Spassacampagna.

Id. dell'Amministrazione provinciale di Ravenna per eseguire il progetto di rettifica della strada Ravegnana alla botta Anziani.

Id. perchè venga dichiarata di pubblica utilità la condottura d'acqua potabile nel Comune di Grosseto e nelle frazioni d'Istria e Batignano.

Nuovo progetto per la sistemazione dell' argine sinistro della Cassa di colmata, e protezione della Savonella Torre (Bologna).

Sussidio al Comune di Bussemi, in provincia di Siracusa, per la sistemazione della sua traversa.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Ferraro per costruzione di due caserme doganali a Mandravecchia ed Ogliastro (Catanzaro).

Id. dall' Impresa Allitto per sistemazione della 1.a parte dell' 8° tronco della strada provinciale N. 165 (Messina).

Id. dall' Impresa Jacona per costruzione del secondo tronco della strada provinciale N. 63 (Girgenti).

Id. dall' Impresa Gialloreti per la manutenzione delle opere di bonifica nei due comprensori di Piombino e di Scarlino (Grosseto).

Gli italiani a Corfù

Il comm. Berio, console generale d'Italia a Corfù, ha mandato al Ministero degli esteri un esteso ed interessante rapporto sull'antica colonia italiana che, fino dai tempi della Repubblica Veneta, vive in quell'isola. Ne riassumiamo quelle notizie che possono più interessare la maggioranza dei nostri lettori.

Il territorio delle isole Jonie ha una superficie di chil. quadr. 2696 e Corfù, in particolare, di chil. quadr. 714. La popolazione ammonta per tutto lo Stato jonio a 230,000 abitanti, vale a dire a circa 84 abitanti per chilometro quadrato.

L'isola di Corfù, secondo il censimento del 1889, contava quasi 83,000 abitanti e la città coi sobborghi circa 25,000.

Gli italiani residenti sono 1025: il rapporto di essi con la popolazione di Corfù è di 1 a 6.

Nella popolazione italiana i maschi, a giudicare per approssimazione, sono in numero alquanto minore delle femmine. Delle donne maritate ad italiani parecchie sono maltesi o greche, ma cattoliche; poche ortodosse.

Le italiane, le quali vanno spose ad indigeni e ad ortodossi sono in maggior numero delle indigene ed ortodosse che entrano in famiglie italiane.

La maggior parte della popolazione italiana nella città dovrebbe essere formata dai veneti e dai loro discendenti; nel contado no, perchè l'occupazione dei veneti fu politica o militare, nè vollero essi mai soppiantare gli indigeni.

Eppure non è così, ed i discendenti dei veneti non formano la maggioranza italiana neppure nella città, perchè questa gente veneta si è fatta indigena, si lasciò assorbire, ed è adesso il sostrato della gente cattolica che abita la città ed anche di molte famiglie ortodosse.

Però basta percorrere la città e leggere le insegne ed ascoltar nomi, per convincersi che la più parte delle famiglie e dei casati di Corfù sono di origine italiana; e lo stesso può dirsi di Zante.

Gli italiani che rimasero sudditi del Regno benchè nati nell'isola, piuttosto che da veneti sono discendenti, nella maggior parte, da famiglie pugliesi e siciliane e risiedono quasi tutti nella città di Corfù; pochissimi nel contado, giardinieri e agricoltori.

Appartengono alla immigrazione temporanea pochi individui della marina ed altri che si recano colà per affari; numero esiguo e senza importanza.

Dei nostri nazionali non si possono ascrivere fra gli immigranti temporanei o transeunti, se non pochi incettatori, operai, giardinieri, bottai, manovali ecc. ed i marinai e pescatori delle paranzelle, in tutto dai 400 ai 500 individui.

I pescatori sono, quasi tutti, pugliesi, pochi veneti. Gli operai: pugliesi, siciliani ed abruzzesi.

Annoverando anche gli artisti di teatro che si recano a Corfù per antica consuetudine, si arriva a circa 600 transeunti.

Gli artisti del teatro lirico di Corfù sono 45, quelli di Cefalonia 45, quelli di Zante 35; inoltre vi è compagnia di prosa a Corfù.

E a questo proposito il nostro console osserva, che le compagnie che calcano quelle scene sono, nei patti scritti, assai bene retribuite, ma in realtà trovano delusioni e peggio.

E soggiunge: « Non so, nè oso dire, se dalle compagnie d'artisti la patria nostra tragga vantaggio di reputazione per l'arte e d'incremento per la lingua; la lingua nostra, sebbene sia stata per tanto tempo, fino al 1852, la lingua ufficiale e quella del foro e della società, pure non varrò mai i bastioni delle fortezze venete, perchè il contado e la città formarono sempre due elementi divisi e separati ed essa perde ogni giorno terreno, e cede il posto, nonchè al greco moderno, al francese e al tedesco. La decadenza della nostra lingua, come lingua parlata, come dialetto, non promette, forse, che il nostro teatro drammatico continui a lungo a Corfù. »

***

La condotta dei nostri connazionali, secondo che ne scrive il comm. Berio, è assai buona, e raro avviene che vi siano italiani sottoposti a processi.

Però la loro istruzione è quasi nulla: la maggior parte sono analfabeti; alcuni ragazzi frequentano le scuole municipali e quelle delle monache, ma in scarso numero.

Nè quando esistevano le scuole italiane, l'istruzione era maggiore fra i nostri compatrioti; però l'insegnamento della lingua italiana continua ad essere diffuso più che non sembri a prima giunta.

La nostra lingua conta sempre almeno 200 allievi all'anno, di giovanetti di classi distinte; ma cessa di esser lingua parlata, rimanendo semplicemente il dialetto delle classi inferiori.

La lingua italiana è imparata da quelli che intendono dedicarsi alle professioni ed alle arti liberali e che in gran parte continuano a frequentare le nostre Università, o che dedicandosi al commercio, hanno bisogno di mantenere relazioni coll'Italia.

***

Il valore della proprietà fondiaria italiana a Corfù può valutarsi a L. 200,000 in fondi urbani; nessun italiano, fuorchè feudatari assenti, stabiliti in Italia, possiede fondi rustici.

Vi sono pochi coloni ed enfiteuti italiani, tre o quattro con piccole tenute. Non vi sono ricchi nella nostra popolazione, fuorchè rarissime eccezioni; essa si compone di piccoli commercianti ed industriali, di maestri, operai e braccianti.

Ma la vera, la principale, la sola industria dei nostri a Corfù, è la pesca.

La giornata di un contadino è di lire 2 a 3, e quella d'un operaio da 3 a 5 in media; qualche operaio però riceve una mercede superiore; per esempio qualche ebanista e qualche scalpellino, ma in tal caso si tratta poco meno che d'artisti e non di artieri.

La retribuzione, ragguagliata ai bisogni, è scarsa, perchè le spese sono gravi e crescono ogni giorno, per cui le condizioni economiche generali sono tutt'altro che floride.

Notiamo da ultimo, che vi sono in Corfù due istituzioni per gli italiani, la Società detta « Fratellanza Italiana », la quale ha pochi soci, scarse rendite, vita stentata, e non si sa se e quale bene faccia; ed un'altra detta di « Beneficenza », che, sotto gli auspici del Consolato, dispone di una piccola somma, che viene erogata in medicine, ricovero ai vecchi, spese di sepoltura, soccorsi settimanali, ecc., per togliere o quanto meno per diminuire, nei limiti del possibile, l'accattonaggio bruttamente esercitato da parecchi italiani.

Atti del Governo

R. Marina — Col 25 corr. il cap. di fregata Pignone del Carretto sbarca dalla *Lepanto* sostituito dal pari grado Call Roberto, surrogando a Venezia nel comando del Distacc. C. R. E. il cap. di fregata Fergola.

Il tenente di vascello Della Chiesa Giulio col 1° marzo assume l'incarico di aiutante di bandiera del direttore generale dell'Arsenale del. 3° dipart.

Il capo macch. di 1.a cl. Pietro Risso è collocato in posiz. ausiliaria.

Il sotto-capo macch. Anselmo Laura, sbarca dalla torp. *114 S*, per grave sventura di famiglia, sostituito dal pari grado G. B. Dongo, il quale a sua volta, sarà sostituito nel *Washington* dal pari grado Cesare Cattaneo.

— Sono state fatte le seguenti promozioni di ufficiali macchinisti del Corpo del Genio navale, a decorrere dal 1° corrente:

Attanasio Napoleone, capo macch. di 1.a cl., promosso capo macch. principale — Biaggi Pasquale, id. di 2.a cl., id. capo macch. di 1.a — Palmieri Giulio id. id. — Basso Giuseppe, sottocapo macch., id. capo macch. di 2.a cl. — Penso Vincenzo, id. id. — D'Apico Gennaro, id. id. — Gandini Giovanni, id. id.

Magistratura — *Corti d'appello* — Sono trasferiti i consiglieri:

Bocchi cav. Pietro, da Venezia a Bologna — Manzoni cav. Giuseppe, da Catanzaro a Brescia — Andreis cav. Giuseppe, da Genova a Torino — Silvestri cav. Cosimo, da Catanzaro a Genova — Piazza cav. Luigi, da Cagliari a Venezia — Berlendis cav. Gio. Andrea, da Lucca a Firenze — Cepparello cav. Leopoldo, da Casale a Lucca — Cavallotti cav. Luigi, da Trani a Casale.

Sono nominati consiglieri i presidenti di tribunali:

Bracco-Amari Francesco, di Solmona, a Cagliari — Messa Giuseppe, di Bologna, a Perugia — Armellini cav. Luigi, di Montepulciano, a Trani — Nazzaro cav. Felice, di Campobasso, a Catanzaro — Gorrasi Fortunato, di Lagonegro, a Catanzaro — Cerza cav. Giuseppe, di Lecce, ad Aquila.

Tarra cav. Giovanni, consigliere a Milano, collocato a riposo.

Tribunali — Quaglia Giuseppe, giudice a Biella, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di giudice a Salò.

Bosio Mauro, giudice a Salò, è tram. a Biella.

Olivieri cav. Giovanni, procuratore del Re in aspettativa per infermità, confermato in aspettativa, a sua domanda, per dieci mesi.

Poroli Giovanni Battista, giudice a Pallanza, è collocato a riposo, a sua domanda.

Cancellerie — Tomaselli Giovanni, vice-canc. del tribunale di Tolmezzo, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, o fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua biasimevole condotta e trascuranza dei doveri della carica.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 15, ore 14,50. — Il falegname Mariano Salucci, recatosi a dormire in una nicchia della fornace americana, presso la stazione, fu trovato asfissiato per il gas acido carbonico sviluppatosi, nella notte, dalla fornace stessa.

Catania, 15, ore 12,10. — Nelle ore pomeridiane di ieri, al corso mascherato, vi fu grande animazione di getto di aranci e coriandoli fra i soci del casino Fato, le maschere a piedi e le carrozze transitanti sul corso.

Nella furia del getto, avvenne che le vetrate del Circolo furono frantumate.

Intervenne prontamente la forza e furono impediti eccessi maggiori, ma parecchi gruppi, non prontamente raggiunti, danneggiarono diversi fanali.

Poco dopo, un arresto eseguito dalle guardie municipali, fece agglomerare la folla dinanzi al municipio.

Anche qui furono rotti alcuni vetri.

Richiesto un picchetto di truppa, e riuniti gli agenti di P. S. sparsi in città, coll'intervento del questore e della Giunta, l'ordine fu ristabilito.

Il festival fu ripigliato e a tarda ora, colla debita sorveglianza, uscì il carro tradizionale e colla consueta cremazione del carnevale, le feste ebbero termine senza altri incidenti.

Reggio-Emilia, 15, ore 15.30 — E' partito il treno speciale conducente a Roma 300 pellegrini circa della nostra provincia, per il giubileo episcopale del Santo Padre.

Udine, 15, ore 16.10 — Il signor Giuseppe Federici, friulano, arricchitosi in Gorizia, è morto l'altro ieri a settant'anni a Venezia, ha lasciato con suo testamento 320,000 lire al nostro Orfanotrofio Tomadini.

Ferrara, 15, ore 17.10 — Si è suicidato con un colpo di fucile in bocca il notissimo orticoltore signor Sperindio Ricci.

Ignorasi la causa del suicidio.

Il Ricci aveva fatto le campagne nazionali.

Napoli, 15, ore 18.30. — Una grande folla assisteva oggi alla partenza per Roma dei pellegrini napoletani, in un treno speciale composto di ventisette vetture.

Vi erano 42 pellegrini in prima classe, 210 nella seconda, 450 nella terza.

I pellegrini presero posto nel treno col massimo ordine, salutati dalle Società cattoliche cogli stendardi.

Ho notato l'arcivescovo di Reggio, monsignor Portanova, quello di Caltagirone, monsignor Cerbino, i monsignori De Riso, Poliero e Pace, vescovi rispettivamente di Catanzaro, di Cotrone e di Malta, i consiglieri comunali di Napoli, signori Parlati, Rocco, Galdo e Omodei.

Fra le signore si distingueva la duchessa di Cajanello, fra i gentiluomini i marchesi Sanginoto e Carignani.

Vi erano poi moltissimi preti.

I pellegrini saranno presentati al Papa il 19 corrente dal cardinale Sanfelice, che trovasi già costà coi maggiordomi Di Belmonte e Meo.

— Sabato, a Corte, avrà luogo un pranzo militare.

— Domani si riapre l'Università.

— Il pro-sindaco ha nominato cinque commissioni consiliari per preparare gli affari più importanti.

— Al Comando della divisione, alla presenza dei generali e degli ufficiali, il capitano d'artiglieria Beltrami ha tenuto una seconda ed importante conferenza di presidio, svolgendo felicemente il tema dei « combattimenti notturni » rilevandone la importanza nelle guerre future, avuto riguardo alla micidialità delle armi moderne.

Napoli, 15, ore 16,30. — Grazie al tempo splendido, le prediche quaresimali hanno offerto occasione ad un grande movimento femminile per la città.

Le passeggiate nel pomeriggio erano animatissime.

Teatri ed Arte

Drammatica — La *Tosca* di Sardou è andata finalmente in scena, col permesso della polizia, per la prima volta a Berlino al Neues Theater con grandissimo successo.

— Alla St. George's hall a Londra è stato accolto con favore *Cymbeline*, uno dei drammi di Skakespeare, dati più raramente sulle scene di Londra.

— *In borghese*, nuova commedia di Gustavo Kadelburg, è stata assai applaudita a Vienna ed al teatro di Corte di Monaco di Baviera.

— *L'Argent d'autrui*, commedia in cinque atti in prosa, di Leone Hennique, ha avuto mediocre successo al teatro dell'Odéon di Parigi.

I critici la giudicano severamente, ma il pubblico qua e là l'ha applaudita.

Come lo indica il titolo, la commedia mette in scena la società finanziaria. Fu scritta alcuni anni fa. In quel momento si parlava ancora delle Banche dette cattoliche o israelite, delle loro lotte, della caduta delle une e della fortuna delle altre. L'autore si è ispirato a questi incidenti.

Al dramma finanziario, che ha immaginato su questo tema, egli ha mischiato un intrigo amoroso in cui la parte principale è rappresentata da una avventuriera americana.

Lirica. — Secondo il *Daily News* Sonzogno avrebbe acquistato la proprietà della nuova opera *Signa*, del maestro inglese Cowen, che verrebbe rappresentata a Milano probabilmente in aprile.

— Ai Bouffes-Parisiens è imminente l'andata in scena di una nuova operetta in tre atti del maestro Audran, intitolata: *La Mariée de Trafalgar*.

— *Le fate*, opera giovanile di Riccardo Wagner, sino ad ora rappresentata soltanto a Monaco di Baviera, è andata in scena per la prima volta al Deutsches Theater di Praga ed ha riscosso grandi applausi.

Concerti — Vivissimo successo per l'undecimo concerto classico, che ha avuto luogo testè a Monte Carlo col programma seguente: *Symphonie écossaise*, di Mendelssohn; *ouverture*, del *Sigurd*, di Reyer; preludio della *Regina di Saba*, di Goldmark; frammenti del Settimino di Beethoven; *ouverture* dell'*Oberon*, di Weber.

Napoli, 15, ore 16,30 — Domani Cesare Rossi comincia la stagione al Sannazzaro colle *Rozeno* di Antona Traversi.

— E' prossima l'andata in scena al San Carlo del *Lohengrin*.

Giudizi dell'estero sul "Falstaff,,

Angelo von Eisner-Eisenhof scrive nel *Fremdenblatt*, a proposito del *Falstaff*:

« La musica è nel suo complesso la più originale, che Verdi abbia mai scritto sino ad ora; questa nuova opera verrà certamente proclamata da molti il suo capolavoro. Del *vecchio* Verdi v'è ben poco in essa; in cambio però vi sono dei punti, che hanno un carattere assolutamente classico.

« In questa musica, che si adatta completamente al libretto, spicca la tendenza di Verdi di renderla fedele interprete della parola e certe espressioni sono così ben riuscite, che rispondono perfettamente al pensiero.

« Le numerose melodie non sono mai troppo lunghe. Questa nuova opera farà certamente il suo giro trionfale per tutto il mondo, e quando la si è udita una volta, si sente il desiderio di riudirla ancora per imprimersi meglio nella memoria le sue bellezze. Benchè quest'opera abbia un carattere affatto moderno, vi si sente sempre l'originalità di Verdi, e la musica di questo uomo ottantenne è così fresca, giovanile e naturale, come quella di un giovane ventenne.

« Il libretto di Boito è perfetto e, mentre attinge da Shakespeare il meglio, corrisponde alle intenzioni del grande maestro.

« L'esecuzione è stata assolutamente grandiosa. »

(N) **Berlino**, 15, 9,48 pom. — Il musicista Pirani scrive in appendice, nella *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, che il *Falstaff* più si considererà più parrà grande ed autorizza ad aspettarsi da Verdi qualche altro capolavoro.

Novità, varietà, aneddoti

Verdi... francese!

Leggiamo nell'*Illustration* di Parigi:

« Farò meravigliare senza dubbio i lettori facendo loro sapere che Verdi è nato *cittadino francese*. E difatti la sua nascita rimonta al 10 ottobre 1813, cioè a un'epoca in cui l'Italia si trovava sotto il dominio francese. Roncole, dove egli nacque, misero villaggio di appena duecento abitanti, dipendente dal Comune di Busseto e situato sul territorio dell'antico ducato di Parma, faceva parte allora del dipartimento del Taro.

« L'atto di nascita dell'autore dell'*Aida* fu redatto in francese dall'aggiunto del sindaco di Busseto, di cui porta la *signature*, ed offre questa particolarità, ignota sino a questi tempi, che il bambino del quale registrava la comparsa nel mondo, ebbe i prenomi di Joseph - Fortunin - François. Di questi tre prenomi, Verdi non ha conservato che quello di Joseph, italianizzandolo, ben inteso, e facendolo Giuseppe. » (!!!)

Strano popolo quello francese!

Basta che quattro uomini e un caporale della *grande nation* occupino per quindici giorni un villaggio al di qua delle Alpi, perchè chi vi nasce nel frattempo acquisti *ipso facto* e *bon gré mal gré*, la concittadinanza cogli invasori.

Una cretineria analoga alla sopra citata fu stampata del resto in occasione delle feste colombiane.

Un giornale di Parigi pretese anche allora di dimostrare come Colombo fosse francese perchè nato a Genova in un'epoca in cui quella città si trovava sotto il dominio della Francia.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 16 febbraio 1893. — S. Giuliana L. N.

Leva il sole alle ore 6,55 m. — Tramonta alle 5,33 s.
Leva la luna alle ore 7,12 m. — Tramonta alle 5,18 s.

BOLLETTINO METEORICO

15 Febbraio 1893.

Europa pressione bassa Isole Brittaniche e scandinavia, Italia. Brest 754; Napoli 770.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito, diverse pioggie leggere versante tirrenico; alcune brinate Nord.

Stamane cielo sereno, Centro Sud, nuvoloso Nord; venti deboli varii. Barometro 767 Sardegna; 769 a 770 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente secondo quadrante: cielo sereno Centro Sud; vario Nord; qualche brinata Nord.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria e musei Borghese, villa Borghese dalla 1 alle 4 pom. - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco ingresso lire 1 - Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Pinacoteca, dalle 9 alle 3, ingr. lib. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ing. cent. 50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 5. Il teatro di Sauro in Via Merulana. - Auditorium di Mecenate.

Castel S. Angelo. I biglietti al comando della divisione, alla Pilotta dalle 9 alle 3.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pom. dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 via Venti Settembre, per le scuderie dal gran Scudiere via della Dateria palazzo della Dateria.

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

Foro Romano dalle 7 ant. al tramonto - Villa Mattei.

Il giardino, il museo, le rovine del Palatino, le Terme di Caracalla, di Tito, e la casa di Nerone (ingr. L. 1).

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 2 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 2 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 2 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 12 Febbraio 1893
Nati 45 compresi 4 nati morti
Morti 22 dei quali 11 sotto i 7 anni

morti

Mella Maria Angela fu Giovanni, Roma, 53, coniug.
Leggi Enrico fu Mariano, id., 51, id.
Marchionne Carlo fu Vincenzo, Sora di Campagna, 48, id.
Fiorentino Virtuosa fu Salvatore, Roma, 68, ved.
Galanti Luigi fu Antonio, Ascoli, 49, id.
Pennino Raffaele fu Giuseppe, Roma, 63, coniug.
Agostini Luigi fu Erasmo, Bassiano, 38, celibe
Barbero Pietro fu Valentino, 42, id.
Guidi Salvatore fu Luigi, Roma, 82, coniug.
Mazzocchia Giovanni fu Lorenzo, Alatri, 56, id.
De Rosso Carolina fu Bartolomeo, id., 23, coniug.

MATRIMONI dell'12 FEBBRAIO

Fanchiotti Giuseppe, impiegato, con Piccini Isabella
Guerriero Marcellino, capitano R. E., con Guidi Elena
Branchesi Francesco, campagnolo, con Sandroni Lucia
Tarli Filippo, impiegato, con Mansi Caterina
Rampichini Romeo, vaccaio, con Coccia Celeste
Cristofari Romolo, impiegato, con Boccabella Clorinda
Forchetti Pasquale, cocchiere, con Rasi Giovanna
Frassetto Egidio, brigadiere RR. CC., con Nesti Margherita
Gazzarini Pietro, cocchiere, con Patella Filomena
Canonici Eugenio, bracciante, con Nobili Rosa
Boccali Andrea, pontarolo, con Montelanico Seconda
Turci Amedeo, barcaiolo, con Marroni Margherita
Tomassini Giuseppe, doratore, con Magni Maria
Pampaloni Giuseppe, legatore di libri, con Catalani Amalia
Barbanti Aldebrando, fumista, con Fabiani Anna
Procaccini Eugenio, impiegato, con Lazzarini Cornelia
Astrologo Ezechia, commesso, con Anav Ester
Augusti Ernesto, tipografo, con Giorgi Caterina
Lutrario Matteo, medico, con Negroni Lucia
Chinzari Pio, orefice, con Manganelli Amalia
Pepponi Vincenzo, carrettiere, con Zuccarini Anna
C.te Ferrari Moreni, uff. R. E., con Reggiani Bernardina
Gentili Enrico, possidente, con Ciacci Virginia
Roberti Stanislao, calzolaio, con Riccardi Agata
Mecheri Eugenio, manuale, con Carrucci Giulia
Gimelli Aristide, cocchiere, con Grilli Amelia
Vespasiani Ludovico, orefice, con Rocchetti Adele
Gioia Oreste, litografo, con Lizzani Orsola
Mattei Tommaso, carbonaio, con Bonaventura Maddalena
Sorbi Antonio, avvocato, con Arcangeli Penelope
Orlandi Giuseppe, carrettiere, con De Angelis Giulia
Giacchetti Giulio, giardiniere, con Baldini Ida
Valentini Romolo, falegname, con Gargioli Emilia
Vienna Cesare, vetraio, con Tacinni Emilia
Della Bella Paolo, bracciante, con Pepe Virginia
Massei Antonio, impiegato, con Toni Costanza
Cappabianca Adolfo, scalpellino, con Pieri Virginia
Santarelli Antonio, cocchiere, con Lodolini Elena.

SCIARADA.

Io di Nice il *secondo* - sempre sul labbro avea
Sempre chiedeala il *primo* e il *terzo* ella dicea;
Or ella chiede il *primo*, io le rispondo il *terzo*,
Amor fe' il vago scherzo - amor l'*intero* oprò.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CANDI-DO.

La famiglia Capanna si fa un dovere partecipare la immatura perdita del loro caro **Lorenzo**, ai signori soci della Società fra i negozianti ed industriali di Roma e l'invita all'accompagno funebre che avrà luogo oggi, 16 febbraio, alle ore 10 antim., partendo dalla sua abitazione in piazza Montanara n. 42.

La famiglia del compianto **Pietro Pennelli** ringrazia vivamente tutti i parenti ed amici che vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora.

Cose Locali

LA CAMERA DI COMMERCIO.

Dispersa l'eco del comizio tenuto al Nazionale tra gli ultimi chiassi del Carnevale, è probabile che gli stessi promotori, dopo il successo strepitoso dello spettacolo non vi pensino più e che gli oratori più brillanti cerchino nei *clubs* o nei salotti profumati quelle glorie, che l'Africa non può sempre offrire per la sua lontananza.

Ma la stampa venduta segna e segue tutto ciò che tocca agl'interessi di Roma ed a tempo ed a luogo, li richiama e li discute colla calma e la serenità necessarie.

Nel comizio di domenica si è bistrattata anche la Camera di commercio, accusandola di essere stata la causa o la complice dei disastri bancari che tutti deploriamo e per non ricorrere agli espedienti, il Comizio ha chiesto addirittura al governo la testa dell'infelice!

Fra gli oratori che più si affannarono contro la misera senza difesa ve n'ha qualcuno che fu affisso nella nostra Borsa per non aver tenuto i propri impegni e si capisce come questi fosse tra i più competenti a gridare per lo scioglimento della Camera di commercio.

E' già molto se non fu chiesta la soppressione della Camera e delle tabelle *moratorie* della borsa.

Ma tiriamo via. Quali fatti sono stati addotti contro la Camera di commercio? Nessuno. Nè poteva essere diversamente, giacchè l'Amministrazione di quest'istituto ha sempre proceduto e procede regolarmente.

Noi non abbiamo gran fiducia nell'efficacia delle Camere di commercio e non abbiamo mai esitato a dirlo: ma non vediamo il vantaggio, mentre vediamo il danno, di uno scioglimento, che sarebbe sempre ingiustificato, se non esistono fatti concreti in contrario.

Ammettiamo che qualcuno possa desiderare un indirizzo diverso nella Camera di commercio per talune questioni; ma ci sembra che in tutte le questioni, le quali interessano davvero le sorti del commercio locale essa non abbia mai, anche in passato, dato prova d'indifferenza o di negligenza.

L'attuale direzione, che fu assunta da due egregi Consiglieri, il Romolo Tittoni e l'Alatri, non ha mancato nelle presenti contingenze di fare del suo meglio per tutelare gl'interessi della classe commerciale.

Ora per raggiungere lo scopo, nei limiti del fattibile, il miglior mezzo è la calma, giacchè le agitazioni più o meno artificiose di pochi, i quali, si comprende facilmente, vorrebbero soddisfare la loro vanità tentando di diventare membri della Camera di commercio... ed arti, giovano a nulla: mentre il mezzo peggiore sarebbe appunto lo scioglimento.

Ci vuol poco a provarlo. La nomina di un Commissario Regio, che dovrebbe durare fino ad elezioni compiute, avrebbe per risultato di destituire il ceto commerciale di una rappresentanza elettiva, la quale avrebbe veste ed autorità per rappresentare al governo e al Parlamento le esigenze del commercio romano nella soluzione del problema del credito, che avverrà senza dubbio prima che possa essere installata la nuova Camera di commercio.

Come si vede, la presenza di un R. Commissario durante questo periodo, che più interessa, non avrebbe altro effetto che quello di privare il commercio della sua più diretta e legale rappresentanza: sia per chiedere che sia assicurata una Cassa di Sconto, sia per quegli altri provvedimenti che fossero necessari per tutelare gl'interessi legittimi del ceto commerciale di Roma.

Si è detto che la Camera di Commercio ha speso 13 mila lire per una causa in materia di diritto elettorale. Non ha speso neppure un centesimo. E lo stesso dicasi di altre fiabe.

Riassumendo adunque la questione, si può conchiudere che lo scioglimento della Camera di Commercio in questo momento, sarebbe il peggior servizio che si potesse rendere alla classe commerciale della città.

Lasciate che l'attuale presidenza procuri di fare gli atti necessari per tutelare il commercio, e poi, quando sarà definita la questione bancaria, si potranno fare, volendo, le elezioni generali, invece del rinnovamento parziale, e così *tutti gli aspiranti*.... potranno correre il palio.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,6 — minimo: 1.3.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta del disbrigo degli affari ordinari.

— Lunedì 20 p. v. si adunerà in seduta pubblica il Consiglio comunale.

Palazzo di giustizia — La *Voce della Verità* ha riprodotta la notizia messa in giro negli ultimi di carnevale, che la platea sulla quale fu costruito il palazzo di giustizia ha dato luogo a cedimenti per differenza di livello, ciò che si può ritenere un vero disastro nazionale!

Se tutti i disastri fossero come questo, l'Italia sarebbe il paese più fortunato di questo mondo.

Ci siamo recati sul posto per verificare se in quanto fu detto vi fosse qualche cosa di vero, e possiamo assicurare che i *cedimenti* d'oggi si possono mettere assieme alle *rotture* di sei mesi fa.

Nessun cedimento si è verificato, giacchè il palazzo di giustizia, oltre all'avere le fondazioni a livello degli altri grandiosi edifici di quel quartiere, riposa per di più sulla nota platea, la quale è solidissima su tutti i punti, come il resto del palazzo.

Questa è la verità constatata dalla Commissione governativa, la quale, tra pochi giorni, pubblicherà il suo rapporto.

Il solo difetto che ha il palazzo di giustizia, la cui solidità può ben gareggiare con qualunque altro grandioso edificio romano, è uno solo: mancano i quattrini per continuare i lavori con quella sollecitudine che sarebbe necessaria.

Finora la spesa non ha raggiunto i cinque milioni e siccome siamo ancor lontani dal fa bisogno, bisognerebbe trovar modo di provvedere, nei limiti del possibile, onde evitare che l'incarico di finirlo sia rinviato ai tardi nipoti.

Ospite illustre — Iersera col diretto di Firenze è giunto in Roma il conte Erberto Bismarck.

SPIRITISMO

Romanzo

DI

DOMENICO CIÀMPOLI

— Sono a' suoi ordini — risposi: — io e miss Ulda, con un po' de' nostri, potremmo accompagnarle: abbiamo qui i nostri cavalli e, con una lettiga, sarà presto fatto.

— Siamo d'accordo; ma voi tornerete giù, subito, se non vi dispiace: ho bisogno d'avervi vicino...

Assentii col capo; e sebbene quell'andirivieni dal castello a Montaspro mi paresse oramai strano, lo trovai pur necessario, dopo quanto avevo udito dir dal Cordovesi e visto nel cortile poco prima...

D'altra parte, un'immensa pietà mi correva nel cuore per la povera orfana, che, sola nel mondo, aveva diritto alla nostra protezione.

Ma il ricondurla nel luogo stesso, ove le avevan rapito il fratello, non la esponeva a novello dolore?

Oh, come volentieri l'avrei condotta lontano lontano, e da novo fratello le avrei fatto parer men terribili quelle perdite inattese!

Invece, io ero per lei quasi uno sconosciuto, e non avevo partito miglior da seguire che quello indicato dal barone...

Prima di deporre il corpo di donna Olimpia nella cassa, pensammo di farle dar l'ultimo bacio dalla figliuola; ma ce ne mancò il coraggio: ella giaceva coll'esile corpicello sul suo piccolo letto, come una morta, senza destarsi a' baci di donna Vittoria, che la carezzava delicatamente...

Stringeva ancora fra le mani ceree e scarnite un mazzo di rose bianche, che aveva riposato sulla spoglia della madre e ch'ella forse a ricordo aveva portato via quando la strapparono di là...

Miss Ulda e il barone, aiutati da me, deposero alla fine il cadavere sulla coltre di seta, che foderava il feretro; le adagiarono il capo sul cuscino, le intrecciarono il crocifisso d'argento fra le dita, e la cosparsero di crisantemi, di viole e di rose; le collocarono a' piedi l'astuccio niellato ove era la pergamena col nome, i titoli e una moneta d'oro di quell'anno; vicino al cuore, i medaglioni gemmati coi ritratti di Berta e del conte; presso il capo, una lucernetta col fosforo, che dètte subito un bagliore azzurrino di fuoco fatuo.

Il sacerdote spruzzò la defunta con l'acqua benedetta, le augurò « l'eterna luce, » la « pace perpetua, » stese quasi un sudario di benedizioni sulla peregrina dell'eternità; e quando il coperchio fece sparir da' nostri occhi la figura dormente, le dette il « vada in pace ».

A me parve che quel coperchio nero la gettasse nelle tenebre più nere.

Allora i servi piansero più forte, senza clamore; una vecchia baciò il nome dorato, la croce, la data sulla cassa, e andò ad accovacciarsi in un canto buio, come belva ferita.

I portatori sollevarono a braccia il feretro, e uscirono dagli usci spalancati, seguiti da' domestici, accompagnati da Berto e Betto.

Il barone andò da donna Vittoria per avvertirla d'esser pronta; miss Ulda gli disse che il « pensamento era vero obbligante: la petita Berta sarebbe tra due sorelle ».

Io restai lì a guardar quel letto funerario, su i cui origlieri restava il cavo della testa morta; i quattro ceri ardevano placidamente, lasciando scolarsi per lo lungo lagrime bianche che, congelandosi, si accumulavano.

Non udivo che il singulto della vecchia e il ronzar di mosconi verso il soffitto...

Poi il Barone tornò, e uscimmo insieme per recarci nella chiesa.

Durante la via, che pareva deserta, mi disse, con visibile turbamento nella voce:

— Preparatevi a qualche avvenimento importante; domani — aggiunse e non disse altro.

Credetti che alludesse a' preparativi di Filippo ma m'ingannavo.

Si trattava di ben altro... Tuttavia l'apparenza c'era a creder come avevo creduto.

Lungo i vicoli, sulle scalinate, per le piazzette vedevansi all'oscuro masse nere di dormienti, come avvien sempre nelle nostre piccole città la sera del sabato, ne' tempi di mietitura e di trebbia.

Anche per le navate buie della chiesa, ove entrammo, s'erano distese coorti di scamiciati, che sembravan mucchi di cadaveri gittati là, insepolti per epidemia fulminea.

In mezzo alla navata principale erano i due catafalchi, con le salme delle signore: tre grandi torcie accese al capo ne proiettavan l'ombra mostruosa all'infinito.

Intorno, per le arcate, contro le colonne, si rizzavano delle scale, ove molti operai tendevano le gramaglie per abbrunare la candidezza de' marmi e degli stucchi.

Le loro voci roche, il picchiar de' martelli, il vagar de' lumi pallidi per quella vasta tenebra davano al luogo un apetto fantastico...

I chiericotti paravan l'altare; gli scaccini scopavano; i sacristani con una selva di candelieri innanzi, mettevano su ciascuno un cero novo... Un pretino basso, magro, con una lunga canna fra mano aveva l'aria d'un minuscolo generale, che diriga i funebri de' suoi eroi; andava, veniva, vociando con l'accento stridulo e secco.

Si avvicinò a noi, e disse, sollevando il solideo, con profonda riverenza al Barone:

Qui intorno a' catafalchi avremo un migliaio di torce, e ci porremmo le sette statue, che son lì ora a spolverarle... Sa bene? Le virtù Cardinali e le Teologali...

Nell'ultimo funerale que' ribaldi di sacristani ruppero la spada della « Giustizia » e un braccio alla « Carità; » ma le ho fatte riparare.

Sarà un bel vedere...

La funzione domani sarà festosa... Abbiamo tutto il capitolo, e Monsignore dirà la messa di *requie*, cantata da artisti fatti venire apposta da Lanciano; dirigerà il maestro Masciangioli, ch'è un miracolo... Verrà il clero di Archi, Montansoli, Casalbordino... Ci saran tutte le confraternite... due bande musicali... Il panegirico sarà recitato dal teologo Sbrizzi che ha dettato le epigrafi da attaccare qui sulle coltre: quattro per ciascuna: quella da porre sulla porta del tempio, bellissima, l'ha scritta lo stesso monsignore, ed è una rarità, in un latino da San Tommaso...

Metto pegno che la processione sarà giunta al camposanto prima che il feretro esca di chiesa... Eh, che vuole? a' grandi signori l'onore che meritano: io indegnamente faccio del mio meglio... mi privo anche del sonno.

Il seguito in quarta pagina.

Botti, petardi e simili. — Questa storia dei botti, delle marmitte a polvere, petardi ecc., che a periodi scoppiano sui ripiani di scale, negli androni, e finalmente nelle serre, mandando in frantumi vetri e finestre, comincia ad assumere un carattere abbastanza degno di attenzione pel comm. Felzani.

Evidentemente questo brutto giuoco è organizzato da qualche gavetta di buontemponi, chiamiamoli così, i quali profittano probabilmente della poca importanza che si dà a questi esercizi pirotecnici.

Non sarebbe male adunque che a S. Marcello si cercasse di scoprire gli autori di questi fuochi artificiali, i quali meritano ormai un premio di prima classe.

I monumenti. — Non v'è Comitato che si costituisca nel più piccolo Comune italiano, per quel qualunque grand'uomo, al quale creda di dover dedicare un monumento, che non si rivolga al Comune di Roma per ottenerne il concorso pecuniario.

In questi giorni la Giunta ha dovuto prendere in esame parecchie di queste domande e considerato che per l'art. 260 della legge comunale e provinciale le Amministrazioni comunali non possono deliberare spese facoltative che si riferiscano ad opere od a funzioni al difuori della rispettiva cerchia amministrativa, ha respinto dette domande, stabilendo la questione di massima per tutti coloro che si rivolgeranno ulteriormente al Comune di Roma per chiedere simili concorsi.

Magistratura. — Cristani cav. Carlo, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello e nominato commendatore della Corona d'Italia.

Esportazione di vini. — I buoni risultati ottenuti dall'istituzione all'estero di depositi di vini nazionali, hanno determinato il ministero di agricoltura, industria e commercio a stabilirne un altro a Vienna.

Come negli altri depositi, vi sarà addetto un enotecnico, che fornirà al governo e a chi gliene farcia richiesta, ogni notizia concernente il commercio vinario, indirizzerà convenientemente i nostri produttori ed offrirà guarentigie ai consumatori del luogo contro le adulterazioni, che possono commettersi a danno dei nostri vini.

Gli esportatori, che desiderassero maggiori schiarimenti, potranno rivolgersi alla nostra Camera di Commercio

La mostra dei prodotti alimentari rimarrà aperta fino al 19 corrente nelle ore diurne con scelti concerti musicali.

Per le sere di Sabato e Domenica si stanno organizzando speciali divertimenti.

La Giuria ha quasi compiuto i suoi lavori e quanto prima ne saranno conosciuti i risultati.

I ragionieri italiani. — In seguito alle deliberazioni adottate nel Congresso nazionale di Genova, nella sede del Collegio di Roma, si adunarono i delegati degli altri Collegi d'Italia, allo scopo di avvisare ai mezzi più opportuni per l'attuazione dei voti manifestati nei vari Congressi fin qui tenuti.

Alla riunione intervenne od aderì quanto ha di meglio la ragioneria italiana.

Furono approvate le seguenti conclusioni:

Promuovere una legge che regoli l'esercizio della professione del ragioniere, determini le condizioni necessarie per la nomina a perito giudiziario e disciplini la formazione degli Albi.

In via d'urgenza, rinnovare le pratiche presso il R. Governo, allo scopo di raccomandare all'autorità competente che nella scelta dei curatori di fallimenti e dei periti ragionieri si valga degli Albi dei Collegi.

Curare l'istituzione di un Collegio di ragionieri almeno in ogni capoluogo di provincia e che tutti i Collegi pubblichino i loro Albi.

Intraprendere, sentiti i Collegi, la pubblicazione di un *Bollettino*, organo ufficiale della Delegazione dei medesimi, a spese comuni, equamente ripartite.

La Delegazione dei Collegi, nell'intervallo delle sue riunioni sia permanentemente rappresentata presso il Collegio di Roma per l'esecuzione dei suoi deliberati.

Venne finalmente riconosciuta l'opportunità di indire in Roma il 2° Congresso internazionale di Ragioneria.

Architettura. — Al secondo concorso di Architettura sono ammessi alla prova *extempore* gli autori dei progetti portanti i motti o nomi seguenti:

Tirreno *Ars vox amoris*, Gavini.
Italicus Trajano, Mascanzoni.
ΕΝ ΤΗΙ ΜΑΚΗ, ELPIS.

La prova *extempore* avrà luogo mercoledì 22 corr., nella sede della associazione, dove è ostensibile il regolamento.

Ispettorato edilizio — Resoconto dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 15 del corrente mese:

Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 16 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 3 — Intimazioni ad eseguire i lavori 6 — Verifiche in seguito a reclami 9 — Case fatte sgombrare perchè pericolanti 1.

R. Istituto archeologico germanico — Nell'adunanza di domani, 17 corr., alle 3 pom., il prof. Petersen parlerà sui sarcofagi di Saïda ed il dott. Hülsen sulla località nominata *ad gallinas albas* e sui confini della regione IV e VI di Roma.

Durante i pellegrinaggi allo scopo di facilitare il movimento, la Società Romana dei tramways-omnibus ha aumentato il numero delle vetture nelle due linee tramviarie da piazza Venezia per S. Pietro e per S. Paolo.

Le partenze avranno luogo ogni cinque minuti, occorrendo, anche con vetture accoppiate.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata alla presenza di circa 70 Suore Grigie della Carità. Dopo la messa, il Papa ha ricevuto in udienza quelle religiose, le quali hanno presentato al Pontefice gli auguri pel Giubileo.

— Questa mattina alle 7 1/2 il Pontefice scenderà in S. Pietro e celebrerà la messa all'altare dei SS. Processo e Martiniano innanzi ai pellegrini italiani delle seguenti regioni: Sicilia, Sardegna, Calabria, Abruzzi, Napoletano, Provincia Romana, Umbria.

L'ingresso pei pellegrini è dal portone di bronzo.

— Ieri sono arrivati 563 pellegrini dal Veneto e dall'Emilia condotti dai vescovi di Padova e Udine; da Napoli ne sono venuti 110 unitamente all'arcivescovo cardinale Sanfelice che ha preso alloggio presso le suore di S. Anna in via Merulana.

E' pure arrivata la Società cattolica di Sorrento con due bandiere. Coi treni di ieri sera arrivarono altri pellegrini da Ancona, da Firenze e dall'Alta Italia.

Sono quindi in Roma parecchie migliaia di pellegrini. Altri ne sono attesi nella giornata d'oggi.

Sono arrivati i cardinali Dunaiewski, arcivescovo di Cracovia; Capecelatro, arcivescovo di Capua, e monsignor Duroaz, vescovo di Losanna e Ginevra.

— Il cardinale Logue, primate d'Irlanda, ieri mattina ha celebrato la messa nella chiesa di S. Agata dei Goti presso il Collegio Irlandese, alla presenza dei pellegrini venuti da Dublino.

Dopo la messa, fu inaugurata una lapide in onore del defunto cardinale Cullen, che fu rettore del collegio Irlandese. La lapide è sormontata da un medaglione rappresentante l'effigie del defunto porporato.

Il rettore del collegio Kelly pronunciò un discorso e il padre Maguire recitò un'ode in latino.

Il cardinal Logue ringraziò dicendo che sentivasi onorato di potere inaugurare in Roma un monumento al cardinal Cullen, che fu suo predecessore.

— Oggi il cardinale Logue prenderà possesso del suo titolo presbiterale di S. M. della Pace.

— Il comm. Alessandro Ceccarelli, medico del Papa, si trova da due giorni gravemente malato. E' curato dal dott. Lapponi.

Il Pontefice ha voluto essere informato della malattia di lui.

Auguriamo al comm. Ceccarelli pronta guarigione.

— E' arrivato in Roma l'ex generale Charette, il quale presenterà al Papa gli auguri e un dono prezioso a nome degli ex zuavi pontifici.

— Ha fatto ritorno in Roma monsignor Della Chiesa, uno degli ablegati apostolici che erano partiti per la Spagna.

Per la madre di un morto — Il Comitato per le Feste del Carnevale ha inviato *Lire Cento* alla madre del giovinetto Giuseppe Chiocchi rimasto vittima dell'investimento di ieri l'altro da parte del carro della mascherata «Una critica sulla Caccia clandestina» dolente che la esiguità e ristrettezza del suo bilancio non gli permetta un più generoso sussidio.

Società ed assemblee — La Società: fra i proprietari pizzicagnoli-salsamentari ci fa sapere che essa nulla ha di comune colla Società degli accoratori, incollatori ecc., che l'altro dì inaugurò il tradizionale beretto uniforme.

— Società fra gl'impiegati governativi di 8ª categoria: stasera, alle 8, riunione nella sede sociale (via Aureliana, 39).

— Società ginnastica «Roma»: domenica, 19 corr., alle 3 1/2 pom., assemblea generale della sezione velocipedistica.

Alla basilica di San Paolo, domani alle 10, a cura dei frati benedettini, sarà celebrato un servizio funebre per l'anima della sig.ª Rosa Montechiari.

I parenti e gli amici sono invitati ad intervenirvi.

Al Pincio — Oggi, giovedì, il concerto comunale suonerà al Pincio dalle 3 1/2 alle 5 pom.

Istituto Velli. — Convitto e semi-Convitto, via della Purificazione 69. Son sempre aperte le iscrizioni ai corsi liceali e ginnasiali.

Sbornia fatale. — Al veglione dell'ultimo giorno di carnevale al Costanzi, andò, con due sorelle, l'ex falegname Terzo Bernini, poi cameriere disoccupato, abitante in via Emilia 56, int. 16.

Il Bernini al veglione alzò un po' troppo il gomito, tantochè le sorelle lo lasciarono, ad una certa ora, perchè ubbriaco, non avrebbe potuto riaccompagnarle. Il Bernini, uscito a sua volta dal Costanzi, fu visto, nella notte, in via Emilia dal suo ex padrone certo Ciriaco ed anche da una guardia che lo conosceva.

Quel ch'abbia fatto non si sa, certo è che ieri mattina, all'alba, rincasando due ragazze, le sorelle Bruni, che erano state anch'esse al Costanzi, trovarono sul pianerottolo della scala al 2° piano della propria abitazione al vicolo Zucchelli, angolo di via Sistina, un cappello da uomo. Affacciatesi istintivamente alla finestra, videro giù nella corte un corpo umano tutto pesto e sanguinoso.

Dato l'allarme e chiamate le guardie fu riconosciuto nel giacente il Bernini, già cadavere. Come è, perchè sia capitato in quella casa donde si precipitò nella corte non si sa, nè si spiega, se non col troppo vino bevuto.

Il cadavere venne piantonato finchè furono compiute le formalità di obbligo e quindi trasportato alla camera mortuaria.

Il Bernini aveva altra volta tentato suicidarsi.

Vino cattivo. — Probabilmente aveva bevuto troppo certo Giovanni Vescovo, ventenne, che venuto a parole in via della Consolazione, con Giuseppe Ricciorini, lo colpì di coltello producendogli lesioni guaribili in 12 giorni.

Ladri prepotenti. — Oreste Cesetti d'anni 80, da Civitanova e Giovanni Monteverde di 42, da Macerata, costrinsero, con minaccia, tal Luigi Cervelli a consegnar loro una ventina di lire, che il Cervelli possedeva.

Denunziata la rapina, i due vennero arrestati a porta Trionfale.

I borsaiuoli lavorano e la vigilanza delle guardie che spesso li colgono in flagrante, non serve a farli rinunciare al brutto mestiere.

Anche ieri sul Corso un giovinastro diciottenne certo Umberto Chiavoni, romano, fu acciuffatto, mentre introduceva le mani nelle tasche di una signora.

E nella stessa via, più tardi, fu arrestato il muratore Antonio Banducci di anni 23, sorpreso a rubare uno spillo d'oro dalla cravatta di tal Giovanni Arcaro da S. Vittore.

Fra vetturini. — Ieri, in piazza Barberini per gelosia di mestiere, vennero a litigio alcuni vetturini. Uno di essi, tal Macchia Giuseppe, si buscò parecchie bastonate, riportando delle ferite alla testa guaribile in 15 giorni, con riserva. I bastonatori presero il volo.

Fra parenti. — Iersera, in via Tasso, Maddalena Vincenti, fruttivendola, per frivoli motivi, litigò col cognato Ambroini Giovanni. Dalle parole si passò subito ai fatti e la Vincenti fu dal cognato schiaffeggiata con tale violenza da riportarne contusioni guaribili in 6 giorni.

Incendio. — In via Chiavari 15, iersera si sviluppò un incendio. Fortunatamente il pronto accorrere dei vigili impedì che il fuoco si propagasse e producesse gravi danni.

Disgrazie. — In una Cava presso la Colonna, mentre il bracciante Zirut[illegible] stamente caricava dei selci sopra un carro, glie ne cadde uno sul piede sinistro, producendogli delle lesioni sanabili in 15 giorni.

— Il pasticciere Vigliano Pietro, di anni 18, scherzando col tipografo Pilo Cesare, di anni 15, fu accidentalmente ferito di coltello alla faccia.

— In via Anicia 12, l'impiegato Perfetti Giuseppe cadde per le scale di casa, ferendosi alla fronte.

Il Negoziante Paolo Borgia in Via de' Prefetti n. 20 fa noto alla clientela dell'Esquilino che si trovano i medesimi articoli nell'altro Magazzino Via Nazionale angolo Via Serpenti 17, presso il palazzo della Banca Nazionale.

Tappeti e stoffe per mobili — Ditta S. di P. Coen e C., Tritone Nuovo 37 al 40.

Catarri cronici di stomaco, intestinali e bronchiali; tosse convulsa, bronchiti, polmoniti, tisi incipiente. Cura causale colla respirazione di *Naftolio* e le *Gocce solfo-carburo-canforate* internamente, diretta e garantita dallo specialista dottor Gori di Roma. Riceve dall'11 all'2, via Frattina 34, p. 1°.

Preferite il vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Due vettine per olio da 4 barili romani l'una, si trovano al Corso N. 15, dallo stagnaro Vitali.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Il tenore Marconi è partito per Pietroburgo, il basso Nannetti per Milano ove canterà al teatro della Scala la *Lucrezia Borgia* con la signora Theodorini e il baritono Fumagalli, sebbene pregato dall'impresa e dal maestro Orefice a rimanere in Roma per cantare la *Cecilia*, non potendo rifiutare precedenti impegni, andrà a Venezia a cantare *I Rantzau* nel teatro della Fenice. Con tutte queste partenze inevitabili in un cambiamento di stagione l'impresario Monaldi si trova anche lui costretto a fare dei cambiamenti nella sua compagnia e ciò gioverà a procurare nuove attrattive per queste ultime rappresentazioni.

Questa sera intanto si dà ancora un'ultima rappresentazione del *Trovatore*.

Valle. — Rammentiamo che questa sera la drammatica compagnia Paladini-Talli inaugura le sue rappresentazioni col *Demi-Monde*, commedia in 5 atti di A. Dumas.

Quirino. — Ieri sera la compagnia Scalvini ha dato la sua rappresentazione d'addio innanzi ad un pubblico affollato sebbene primo giorno di quaresima.

Il successo che questa compagnia ha avuto fra noi si riassume nella cifra di lire 70,000 incassata in sessanta recite, e gli impresari Gambardella e Visconti l'hanno subito riconfermata per il prossimo mese di maggio.

La compagnia Gargano farà il suo debutto sabato sera con la bellissima operetta di Strauss: *Una notte a Venezia*.

Manzoni. — Ieri l'altro ebbero luogo le ultime due rappresentazioni della bizzarria del Barbieri: il *Giornale degli analfabeti*, coll'aggiunta di spiritosità e salati epigrammi, che vennero accolti dal pubblico numerosissimo con applausi e risate, e l'autore ebbe sei chiamate al proscenio.

La bizzarria satirica verrà in quaresima riprodotta dalla Comp. Gravina-Cianchi al Corso di Bologna, e nel pr. marzo dalla stessa Compagnia, in modo più completo e con nuove aggiunte, verrà ridata al nostro Quirino. **C.**

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina - 4.a sera di 3.a gira — *Il Trovatore* - ore 8 1/2
Valle — *Demi-Monde* - ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Sesnetti. Piazza di Termini — Caffè-Concerto e Ristorante - Ingresso libero.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA — ROMA - MILANO - GENOVA
Capitale interamente versato L. 30 milioni

Operazioni della Sede di Roma

Via del Plebiscito N. 112.

Conti correnti:
senza vincolo all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 2 mesi » 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi » 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi » 3 3/4 0/0 »
netto di ritenuta e con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*
fino a L. 20,000 a vista
da L. 20,000 a L. 50,000 con tre giorni di preavviso
da L. 50,000 a L. 100,000 con cinque giorni di preavviso.
Per i prelevamenti superiori alle L. 100,000 dovranno prendersi accordi speciali con la Direzione.
Se il Correntista non dà il preavviso 5 giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.
Per i versamenti in Conto Corrente superiori alle Lire 200,000, dovranno essere presi speciali accordi con la Direzione.

Libretti di Risparmio:
con vincolo di 15 giorni 3 1/2 0/0;
versamenti da L. 100 a L. 10,000 per giorno
prelevamenti fino a L. 3,000 a vista
da L. 3,000 a L. 5,000 un giorno di preavviso
per somme maggiori dieci giorni »

Libretti di piccolo Risparmio:
con vincolo di 15 giorni 3 3/4 0/0;
versamenti da L. 1 a L. 2,000 per giorno
prelevamenti fino a L. 1,000 per giorno
per somme magg. dieci giorni di preavviso.

Rilascia Buoni fruttiferi:
da 3 a 6 mesi interesse 3 1/2 0/0
da 7 a 12 mesi » 4 0/0
da 13 mesi a più » 4 1/2 0/0.

Fa **Anticipazioni e Conti Correnti garantiti** sopra depositi di Carte pubbliche, valori industriali e Buoni del Tesoro al tasso da convenirsi.
Sconta **Effetti cambiari commerciali** aventi due firme di conosciuta solvibilità.
Eseguisce per conto terzi **ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali** tanto nel Regno come all'Estero.
Si incarica di incassare **Effetti e Coupons** sia in Italia che all'Estero.
Rilascia **Assegni e lettere di credito** sull'Italia e sull'Estero.
Fa **aperture di Crediti** per qualunque paese d'Europa ed oltremare per acquisti di merci.
Fa qualunque **operazione di Banca.**
Eseguisce **pagamento delle imposte** per conto dei Clienti e Correntisti.
Riceve **Titoli** in custodia ed in amministrazione ed incassa gratuitamente i *coupons* sui titoli depositati.
Riceve **Valori e Gioie** in semplice custodia e il diritto che essa ne percepisce è fissato a 1/2 0/00 per sei mesi.
Fa il **Servizio di Cassa** ai Correntisti a condizioni di speciale favore.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al dì 31 del mese di gennaio 1893.

CIRCOLAZIONE MASSIMA

Sancita con R. Decreto 5 Luglio 1891 Lire 84,292,927

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e ris.	53,397,368 93	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	61,098,323 61	Massa di Risp.	2,436,128 06
Anticipazioni	4,663,969 71	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni Cassa	96,835,559 50
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	14,391,079 08	C[C] ad altri debiti a vista	4,876,785 86
Titoli	3,531,833 46	C[C] ed altri debiti a scadenza	35,549,719 89
Crediti	31,335,575 91	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	79,670,268 63
Sofferenze	20,197 70	Partite varie	3,880,904 73
Depositi	79,670,268 63		
Partite varie	6,077,763 22		
Totale	253,186,383 76	Totale	252,749,426 77
Spese del corr. eserc. da liq.	100,217 45	Rend. del corr. Eserc. da liq.	537,174 44
Totale generale	253,286,601 21	Totale generale	253,286,601 21

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 34,303,360 00
Argento	» 10,399,587 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,337 26
Riserva.	L. 44,705,284 76
Effetti in corso d'esazione	» 3,930,349 17
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 3,348,010 00
Biglietti di Stato	» 1,413,675 00
Cassa.	L. 53,397,30[illegible]

Firenze, 10 febbraio 1893.

Visto: il Direttore Generale **Appelius.** — Il Capo Ragioniere **Campanini.**

Montepulciano e Chianti

delle proprietà **Giacomo Mori.** Ingrosso e dettaglio. Vini bianchi specialità da pasto e pesce — Telefono, via [illegible] 5.

Appartamenti grandi e piccoli d'affittarsi,

palazzo Caprara via 20 Settembre, 11.

PALLIDO VISO

Leggere in quarta pagina l'avviso ***Rigeneratore*** *Lombardi e Contardi.*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate, sono gli **Avvisi Economici** del ***Popolo Romano.***

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ricevuto ieri in privata udienza i senatori Pierantoni, generale Longo ed il nuovo Prefetto di Milano comm. Winspeare.

La Camera di ieri.

Anche ieri la Camera tenne una breve seduta. Dopo le solite interrogazioni e lo svolgimento di alcune proposte di legge d'iniziativa parlamentare, riprese la discussione del progetto sui probi-viri, discussione che verrà continuata nella seduta d'oggi.

Stamattina si riuniranno gli uffici per ammettere alla lettura due proposte di legge, dell'on. Villa e dell'on. Albertoni; e per esaminare i progetti: «interpretazione dell'art. 6 della legge riguardante i provvedimenti di Roma; disposizioni sul divorzio, e condizione giuridica dei figli naturali e delle donne sedotte.»

Gli uffici 2°, 7° e 9° devono inoltre proseguire nell'esame del progetto: «Ordinamento dei domini collettivi nelle provincie dell'ex Stato Pontificio.»

La Commissione sulle «Incompatibilità parlamentari e indennità ai deputati» si è costituita nominando presidente l'on. Bovio, segretario l'on. Lucifero.

Giunta per le elezioni.

La Giunta per la verifica dei poteri, nella seduta di ieri, deliberò di rinviare al 22 corrente la discussione sulla elezione di Corteolona, di rimandare a tempo indeterminato quella di Anagni e di proporre la convalidazione dell'on. Miraglia a Lagonegro.

Squadra permanente.

Col 16 marzo prossimo il vice-ammiraglio S. A. R. principe Tommaso di Savoia, assumerà il comando in capo della Squadra permanente, inalberando la propria insegna sulla *Lepanto*, sulla quale imbarcherà pure il capitano di vascello comm. Carlo Galleani di S. Ambrogio, primo aiutante di campo di Sua Altezza Reale.

Lo Stato Maggiore del Comandante in capo, sarà il seguente:

Capo di Stato maggiore, capitano di vascello Palumbo Luigi.

Comandante di bandiera, capitano di vascello Grenet Francesco.

Aiutante di bandiera, tenente di vascello Tozzoni Francesco.

Segretario del Comandante in capo, tenente di vascello Marenco di Moriondo Enrico.

Capo del servizio sanitario, medico-capo di 2ª cl. Calcagno Beniamino.

Capo del servizio amministrativo, Commissario-capo di 2ª cl. Allegra Guarino Giovanni.

Capo del servizio del Genio navale, ingegnere-capo di 2ª cl. Cuniberti Vittorio.

Commissario addetto alla Segreteria del Comandante in capo, Commissario di 2ª cl. Giaume Giovanni Battista.

Regie navi armate.

La Squadra permanente è partita da Spezia il 14 corrente.

Ieri, 15, l'*Archimede* è giunto a Massaua.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Alla Camera dei deputati

Parigi, 15. — Il presidente, Casimiro Perier annunzia che ha ricevuto da Leydet una domanda d'interpellare il Governo sulla sua politica generale. Il presidente invita la Camera a fissare il giorno dello svolgimento di questa interpellanza.

Deroulède, ne propone il rinvio a dopo la discussione del bilancio.

Il presidente del Consiglio, Ribot, domanda invece che essa sia discussa domani, il Governo non avendo alcuna difficoltà a spiegarsi sulla sua politica generale (*Benissimo*).

La Camera, con 289 voti contro 229, fissa a domani la discussione dell'interpellanza Leydet.

Condanna di un ex Senatore.

Parigi, 15. — La Corte d'Assise condannò l'ex senatore Leguay a cinque anni di carcere ed a 3000 fr. di multa; il cassiere Prévost e tre anni e 100 franchi per storno di fondi, colla complicità di Arton, a danno della Società per la fabbricazione della dinamite.

I condannati del Panama.

(S) **Parigi**, 15 — Carlo di Lesseps passò la giornata di ieri al Castello di La Chesnaye, presso suo padre. E' rientrato stamane alle ore 5, nel carcere della Conciergerie.

Cottu è partito per Londra, donde si recherà a Vienna prima di tornare in Francia.

(N) **Parigi**, 15, 11,10 ant. — L'incontro di Carlo di Lesseps con il padre non ha causato alcuno spiacevole incidente.

Il padre riconobbe il figlio, lo abbracciò e gli domandò notizie di Parigi, ma nessuna allusione fu fatta, nei loro brevi discorsi, agli avvenimenti di questi giorni, che il signor Ferdinando di Lesseps probabilmente non conoscerà mai.

Poco dopo l'arrivo del figlio, il signor di Lesseps ricadde nel suo abituale stato di assopimento.

— Carlo di Lesseps, intervistato, dichiarò di non avere motivo di arrossire per alcun atto del suo passato e mostrò di mantenere la fiducia in un migliore avvenire, dal quale attende la sua completa giustificazione.

(S) **Vienna**, 15. — La *Neue Freie Presse* annunzia che Cottu, giunto iersera a Vienna, ne è ripartito oggi, probabilmente per l'Italia.

Le condizioni sanitarie di Marsiglia.

(S) **Parigi**, 15. — Un comunicato ufficioso manifesta sorpresa per le rigorose misure prese in alcuni paesi contro le provenienze da Marsiglia e che non sarebbero giustificate dalle condizioni sanitarie di questo porto.

Ciò risulta dalle statistiche ufficiali la cifra dei decessi dal 1° gennaio scorso al 13 corrente essendo inferiore di 213 a quella del periodo corrispondente del 1892.

GERMANIA

I progetti militari.

(S) **Berlino**, 15. — La Commissione del *Reichstag*, che esamina il progetto militare, ne ha continuato la discussione.

Il deputato Lieber ha dichiarato che il Centro respinge tutte le mozioni finora presentate e ne proporrà delle altre.

Il deputato Hammerstein dichiarò che i conservatori non accetteranno la proposta che si fissi per legge a due anni la durata del servizio militare.

Vista l'attitudine del Centro, che rifiuta anche la controproposta Benningsen, si crede che la questione dovrà essere riservata ad una discussione al Reichstag.

Il bilancio dell'interno al Reichstag.

(S) **Berlino**, 15 — Si [illegible] il bilancio dell'interno dell'Impero.

Il Cancelliere, conte di Caprivi, riconosce cattive le condizioni dell'agricoltura, ma soggiunge che sarebbe ingiusto il farne risalire la responsabilità fino al governo.

Riconosce pure che i dazi d'entrata sui cereali sono un grave onere per il paese, ma dice che non si tratta qui di un sagrifizio a carico, ma piuttosto in favore dell'agricoltura.

E' giusto che essa ricavi un vantaggio da questo sagrifizio, ma essa dovrebbe limitare le sue lagnanze.

Caprivi protesta vivamente per l'agitazione agraria contro il trattato di commercio russo-tedesco.

Difende vigorosamente la condotta dei funzionari dei Ministeri degli affari esteri e del commercio, che negoziarono i trattati di commercio coll'Italia e coll'Austria-Ungheria.

Soggiunge essere una indegna insinuazione quella che i delegati tedeschi trascurassero in tale occasione gli interessi della Germania.

La questione agraria alla Dieta prussiana

(N) **Berlino**, 15 — Si discute una petizione della Società Agricola Sassone contro il trattato di commercio russo-tedesco.

Il presidente del Consiglio, conte di Eulemburg, dichiara che il governo tutelerà accuratamente gli interessi dell'agricoltura e dell'industria, allorchè si discuterà il trattato di commercio fra la Russia e la Germania nel Consiglio federale; ma soggiunge essere desiderabile che non si parli di questo trattato, finchè i negoziati sono ancora in corso.

L'oratore trova del resto sconveniente che la Dieta gregiudichi ora delle questioni che sono di pertinenza del Reichstag.

Soggiunge essere falsissimo che il malumore degli agrari influisca sulla attitudine del governo riguardo al progetto militare.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 15, ore 6.5 pom. — La *Neue Freie Presse* biasima le manifestazioni dell'adunanza cattolica di Vienna, ma confida che in Italia non si attribuirà eccessivo peso a dimostrazioni, che mancano di ogni serietà.

Nei circoli competenti di qui si giudica inopportuno l'intervento della *Neue Freie Presse*, la quale sarebbe stata meglio avvisata se avesse taciuto di un incidente, che non torna discutere, giacchè l'adunanza non aveva carattere politico, e, se rappresentava più o meno esattamente i desideri di una parte dei cattolici di Vienna, non era punto l'espressione delle tendenze politiche, che predominano nella maggioranza della cittadinanza austriaca.

GRAN BRETTAGNA

Chiesa e Stato ai "Lordi."

(S) **Londra**, 14. — Lord Salisbury attacca vivamente il governo, accusandolo di avere violato la Costituzione negli affari ecclesiastici del paese di Galles, il quale protesterà contro la separazione della Chiesa dallo Stato.

Il presidente del Consiglio privato, lord Kimberley, difende il governo.

L'incidente è chiuso.

S. U. D'AMERICA

Il nuovo Gabinetto

(S) **New-York**, 15 — Il presidente Cleveland ha annunziato la formazione parziale del suo Gabinetto. Ne fanno parte:

Gresham, segretario di Stato.
Carlisle, segretario pel Tesoro.
Daniel Lamont, segretario per la guerra.
Wilson-Bissell, segretario per le poste.

Notizie varie.

Disordini nel Belgio.

(S) **Termonde**, 15. — Vi furono disordini a Boesbrode, in occasione dell'estrazione a sorte per la leva.

I gendarmi caricarono la folla. Due persone rimasero mortalmente ferite.

Per le vittime del terremoto.

(N) **Atene**, 15, ore 10,11 ant. — Il Papa ha mandato qui 1000 lire per essere distribuite alle vittime del terremoto di Zante.

Movimento della navigazione.

(S) **Pernambuco**, 13 — Il *Rosario*, della *Veloce*, prosegue per Genova.

(S) **Bombay**, 14. — Il vapore *Bormida*, della N. G. I., partì ieri per Singapore e Hong-Kong.

(S) **Genova**, 15. — Il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito stamane per Gibilterra.

(S) **New-York**, 15. — Nel pomeriggio è qui giunto il *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*.

Borse e Mercati

Roma, 15 Febbraio 1893.

Le disposizioni furono oggi più favorevoli, e i corsi dal principio in miglioramento. In chiusura si manifestò nuovamente una reazione sui valori, ad eccezione dei ferroviarii che restano fermissimi.

La Rendita in continuo progresso sfiorato il corso di 96,17 chiude 96,30.

Le Generali domandate a 310 vennero in seguito pagate 311 e 312 per restare a 311.

Il Credito Mobiliare ceduto a 448 avanza fino a 453 per chiudere 448.

Le Meridionali pagate 655 ebbero costante domanda a 656 e le Mediterranee dopo 530,50 furono pagate 532.

Le Immobiliari ebbero qualche affare a 83,50 e il Risanamento a 65 e in fine a 67.

Le Condotte negoziate da 255 a 256 restano a 252.

Omnibus 172 — Acqua 1055 — Gas 775.

Cambi deboli: Francia 104,20 — Londra 26.

Ore 6.30. — Fermezza.

Rendita 96,32 — Generali 311,50 — Mobiliare 451 — Meridionali 658 — Mediterranee 533 — Condotte 256 — Immobiliari 83 — Omnibus 172 — Risanamento 66 — Acqua Marcia 1055 — Gas 775.

BORSE ITALIANE. — 15 gennaio 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 20	96 27	96 15	96 20
Id. fine	— —	96 27	96 22	— —
Az. B. Naz.	1333 —	— —	1330 —	— —
» Mobiliare	— —	— —	451 1/2	441 — (a)
» B. Generale	310 —	311 —	— —	— —
» ferr. Medit.	529 —	533 —	530 —	— —
» » Merid.	655 —	655 —	656 —	655 1/4
» B. di Torino	— —	— —	370 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	89 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	83 —
» Tiberina	— —	— —	21 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	329 —	328 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	229 —	229 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	300 —	— —	— —
id. Merid.	— —	314 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	492 50	— —	—
» » 4 1/2	— —	498 75	— —	
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Francia vista	104 30	104 25	104 25	104 22 1/2
Berlino id.	128 35	128 27	— —	— —
Londra a 3/m	26 23	— —	26 22	26 07

(a) 448 — 444 — 446 —

Parigi, 15, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	98 95	— —
» 3 0/0 perp.	98 27	98 60	98 62
» 4 1/2 0/0	106 45	106 40	— —
[illegible] 5 0/0	92 40	92 45	92 42
turca	61 53	22 3/4	22 42
spagnuola	79 10	79 05	— —
russa nuova	21 7/16	21 1/4	21 1/2
portoghese		96 15/16	96 7/8
ungherese	— —		
Egiziano 6 0/0	501 7/8	502 3/16	— —
Banca di Parigi	632 1/2	641 1/4	— —
Banca di Sconto	— —	145 —	— —
Banca Ottomana	— —	590 —	590 62
Credito Fondiario	— —	1011 —	— —
Azioni di Suez	— —	2666 —	— —
Azioni Panama	17 1/2	17 1/2	— —
Lotti Turchi	— —	96 12	96 37
Ferr. Meridion. ital.	— —	633 3/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 1/4	— —
su Londra	— —	25 17 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	17 60
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 15, 4.38 pom. — (Fonte francese). — Mercato in generale fermissimo. Affari assai animati. Alla risposta ai premi dei valori sottoposti alla liquidazione della quindicina, tutti i premi furono levati tranquillamente.

(N) **Parigi**, 15, 10.35 pom. — (Fonte italiana) 98,62 — 20[50 — 32[25 — 65[50 — 92,40 — 35[25 — 50[50 — 75[50 — 635 — 22,42 — 590 — 62 5[8 — 50[50 — 10,12 — 2662.

Vienna, 15 ferma	14	15	Londra, 15 chiusura	15	15
Mobiliar.	327 —	328 37	N.i Cons.	98 15/16	98 7/8
R. aust. oro	118 55	118 90	Italiana	91 7/8	92 —
Id. carta	99 27	99 27	Turca	22 1/16	22 3/16
N.i d'oro	9 61 1/2	9 61 1/2	Egiziano	99 1/8	99 1/8
C. Londra	120 90	120 95	Argento	38 5/16	38 3/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 20,000 Ritirate st.

Berlino, 15 ferma	14	15	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italian. c.	92 20	93 20	Italia	5 per 0/0
fine m.	93 —	93 10	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	100 50	101 30	Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Rublo	213 90	214 50	Germania	3 per 0/0
C. a 3 mesi	20 35 1/2	20 35 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 febbraio, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	500[illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » »	200[illegible]
TENDENZA: ferma	

Havre, 15 febbraio, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. — TENDENZA calma per f. febbraio » 57 67	520[illegible]
Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. — TENDENZA calma Prezzo per f. febbraio 105.25	50000
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali — TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 79,50	
Petrolio per fine corrente . . . . L. — TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »	
New-York, 15 febbraio Petrolio *R. White* . Fr.	6 45
Filadelfia, » » » » »	6 40

Parigi, 15 febbraio, ore 4,10 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	46	25	45	40	indecisa
Avena	17	75	17	80	sostenuta
Olio di colza	59	25	59	50	ferma
Spiriti	47	25	47	25	sostenuta
Zuccaro raffinato	103	—	103	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

SPIRITISMO

Mentr'egli parlava, io guardavo, distinguendoli appena, i sette simulacri delle Virtù che si drizzavano fra le penombre delle arcate, e pensavo che pur nel mezzo della luce, essi sono così vaghi nel cuore degli uomini; quando da quella stessa parte venne il Cordovesi, che salutò lo zio, e poi invitatomi in disparte, con occhi che nell'oscuro lucevano come quelli d'una fiera, mi disse piano:

— Ho da parlarle: quando, dove?

— Subito, qui — risposi, fissandolo, mentre mi tornava in mente la minaccia di percuotere e in volto il sangue acceso.

— Comprese il mio atto?

— Compresi.

— E non ha nulla da dire? — domandò con un sorriso ironico e sprezzante.

— Ho a dirle che quando s'ha uno spettro alle spalle e delle signore a fianco è sconvenevole atteggiarsi a provocare...

Egli ebbe un brivido, aggrottò le ciglia, si torse le mani, come a trattenerle. Io seguitai:

— Ho da dirle poi che, se le piace, in altro luogo e in altro tempo, potrò mostrarle qualmente essere uno « scrivano » non guasta un gentiluomo, se pur crederò conveniente cotesto. In ogni caso non le rifiuto « una partita d'armi. »

— Oh, oh! — esclamò lui fra i denti; ma si contenne, ed ascoltò il Barone, che, sempre col pretino alle costole, avvicinatosi a noi, gli comandava di vegliar sì che tutto fosse pronto e ben disposto per la mattina seguente.

Uscendo dalla chiesa, l'aria della notte mi passò pel viso come una carezza, e mi raddoppiò la energia insolita con la quale avevo risposto al Cordovesi:

— Oh — pensavo — quell'arrogante non troverà certo un agnello... Io non amo donna Vittoria; ma se l'amassi, sarebbe questa appunto una ragione per non lasciarsi sopraffare... La bella « cugina » ha un bel predicare il perdono; il perdono si accorda a' pentiti, non a' prepotenti peggio — aggiunsi — col molesto sospetto che l'odio di lui pel Ferrarieri poteva averlo indotto a prave azioni.

Il Barone mi distrasse:

| Io resterò a metter sesto nella casa d'Olimpia, a chiuder tutto e a riposarmi un poco... Oramai la vecchiaia e le sventure mi pesan sulle spalle, e, senza spezzarmi, mi curvano; non reggo più come un tempo, quando avrei lottato con l'universo...

Voi andate su, e tornate presto. Nel castello le donne si aiuteranno a vicenda; quaggiù la vostra presenza è necessaria... Credo che avremo da ricever le dame de' paesi vicini, che verranno pel funerale... Domani sarà certo una giornata « memorabile ».

— Perchè « memorabile? » — domandai per veder se sapesse niente delle mene di Filippo.

— Non so più quel che dico — rispose, distratto, ma con la voce di chi ha detto invece la verità.

Nel cortile del palazzo i cavalli, miss Ulda e la lettiga con donna Vittoria e Berta, ci aspettavano: la giovinetta, poggiava il capo sofferente sulla spalla della compagna, inerte, incosciente. Nessuno osava fiatare.

Ci mettemmo in via, premurosi di giungere, addirittura come un convoglio funebre.

Io e la inglese fiancheggiavamo le due fanciulle, immerso in una calma di sogno doloroso...

Le siepi, gli alberi, le rocce ci passavano accosto come fantasmi nereggianti: le campagne non avevan più confini che lontanamente, dove cominciavan il lividore del cielo e lo scintillio delle stelle: nell'aria queta vagavano i profumi delle foreste come spiriti invisibili nella notte.

Quella strada oramai mi sembrava fatta per condurre la sventura; e m'era diventata uggiosa; ma l'idea di proteggere le donne, e più, la desolata bambina, me l'accorciavano.

Il mio pensiero, quasi materno, era lì, vicino a lei, a blandirne le labbra, la fronte, le mani.

Non le avevo detto parola; ma mille voci soavi e carezzevoli vi venivan sulla lingua ad alleviarle il dolore...

A un certo punto, non lontano dal tragico luogo ove s'era impennato il cavallo del Cordovesi, mi colse come un lieto sentimento di speranza: quella bambina veniva a star nel castello, a portarvi forse un sorriso.

Alla sua età gli affanni passano come nubi nere in giornate estive... Ella tornerebbe gioconda, serena... scorderebbe il lutto, il barone l'amerebbe come un'altra figliuola... Chi m'ispirava quelle cose? Forse lo spirito della madre di lei che l'accompagnava.

Miss Ulda, che voleva certo non far badare all'elce, nè tener desti i torvi pensieri, prese a recitare dei versi, mentre passavamo colà, erano invocazioni alle stelle della placida notte « stars of the summer night » alla luna, alla brezza, a' sogni, erano le limpide malinconie del Longfellow, quando nella « serenata » fa sentire lievemente che la sua bella dorme: « The sleeps my lady sleeps, sleeps! »

Stelle di notte placida,
Nell'aria vaporosa
Velate i raggi vividi!
Ella riposa,
La bella mia riposa! — Posa!
Sogni di notte placida,
Dite alla mia vezzosa
Che son vicino, e vigilo
Mentr'ella posa,
Soavemente posa! — Posa!

I lettighieri si segnavano, brontolando delle requie, ma nulla turbò tutta la gita.

Solo all'entrata del castello, mentre fra le braccia di donna Vittoria scendeva dalla lettiga, Berta, aperse gli occhi trasognati, cercando di saper dove fosse, guardando fissamente or l'una or l'altra delle compagne, ora anche me, camminando, sorretta pel fianco e per le mani, come una bambina.

Con le palpebre abbassate, la piccola bocca torta, i capelli sciolti per le spalle agitata da un tremito convulso, avanzava incerta, sospirando:

— Mamma, mamma mia! Portatemi da mamma!

Nella stanza di donna Vittoria, l'adagiarono sul letto.

Fortunia, accorsa, co' piedi nudi, co' capelli arruffati, dopo aver composto meglio lenzuoli, coperte, cuscini, s'era gettata ginocchioni e copriva quelle manine inanimate di baci e di lagrime singhiozzando:

— « Benedicite omnia opera Domini Domino: laudate et superexaltate eum in saecula... »

Donna Vittoria venne a me che stavo peritoso sulla porta, molto turbato, e figgendomi nelle pupille quei suoi occhioni di Nemesi, mi disse sottovoce:

— Non temete per lei; lei starà presto benissimo e giocherà come una libellula: temete invece di voi stesso...

— Perchè?

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

SOCIETÀ ITALIANA PER IMPIANTO di
Lavanderie a Vapore Sistema americano
SOCIETÀ E. FOLLI E C. - MILANO, CORSO S. CELSO, 9.
Esclusiva proprietaria dei brevetti di privativa industriale (V. Gazz. Uff. 13. XII. 92). Rappresentante: sig. Carlo Festa, Via Due Macelli 59-B Roma — **Progetti e Preventivi a richiesta**

Pallido viso
significa scientificamente organismo ammalato, perchè l'individuo malaticcio lentamente si avvicina alla tomba, acquistando la ciera pallida, fino a giungere all'aspetto cadaverico. Mille disturbi concorrono a formare il quadro compassionevole. Primieramente le cattive e stentate digestioni, poi i disturbi intestinali che annientano l'assorbimento, in ultimo i disturbi del cuore e del sangue, nonchè le sofferenze dell'apparecchio genito-orinario. Gli ammalati avvertono un malessere continuato però sopportabile, ma sono sempre ipocondriaci e per loro la vita è un peso. Tutto ciò perchè nell'organismo difettano gli elementi più essenziali quali il ferro, la calce, il fosforo, il manganese. Occorre rifornirli, però si è sempre osservato che il ferro anche sotto la forma di lattato e la calce anche fosfata in simili casi non produssero certo e duraturo miglioramento, mentre alcune volte danneggiarono. La ragione principale sta nell'essere tali sostanze poco digeribili ed assimilabili, quindi, stando i disturbi dello stomaco e degl'intestini, non vengono assorbiti, e invece di giovare possono nuocere. E' il modo di amministrazione perciò che deve essere modificato.

Il **RIGENERATORE** Lombardi e Contardi contiene il ferro, la calce ed il fosforo in forma liquida, piacevole, digeribilissima; e vi è unito il manganese per avere un prodotto che costituisca una cura completa. Rianima subito le forze ridonando l'appetito, migliorando la digestione e l'assorbimento, rende l'individuo florido e vegeto, virile e robusto.

Costa Lire 3,00; per posta se ne spedisce un flacon per Lire 3,75 e quattro per Lire 12,00 direttamente alla fabbrica Lombardi e Contardi — Sarno.

DEPOSITI Napoli, Farmacia Quercia ...; Milano, A. Manzoni, Via Sala 14; Torino, Giovanni Torta, Via Roma, 2; Firenze, Cesare Pegna e figli; Venezia, Farmacia ..., Campo S. Canciano; Bologna, G. Bonavia e C.; Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16; Catanzaro, Farmacia Papaleo e Farmacia Morace; ...gliano Calabro, Farmacia Clausi Schettini; Palermo, Farmacia Rizzo; Terni, Farmacia Morganti; S. Giovanni in Fiore, Farmacia Foglia; Bari, Gio. Battista Lippolis, F. Accettulli di R. a Foggia, ecc.

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Felice Bisleri
Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)
Succursale - MESSINA
Filiale - **BELLINZONA** (Svizzera)

Padova, 9 febbraio 1891.

Egregio signor Bisleri,

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'averne sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto

Suo devot.mo
A. dott. DE GIOVANNI
prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

Vino di Montefreddo *(Strolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 875 a 879 - Roma.

MAGNETISMO

10 anni di grande felice successo per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere, e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia **L. 5,20**, per l'Estero **L. 5,25** — Dirigere le lettere al Prof. *Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14, Bologna (Italia).

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	,5	....	1,18	4,50	11,40	....
Pisa	....	8,20	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,56	....	5.55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2.50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7.—	9,40	11,44	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4,42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,12	5,20	....
Anzio-Nettuno	7,40	10,18	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5.—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,20	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8,39	....	1,50	6,14	6,43	8,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11.15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2.40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12.5	7,25	....	12,40	....	6,60	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,—	8.15	10,40	....
Frascati	7,36	9,46	....	12,47	4,46	7,18	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	5,51	....	....
Marino-Albano	8,28	10.42	....	2,45	7,2	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3.12	3,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5.45a	6,30a	9,30a	11,25	4.47p	—.—	—.—
Bagni a.	6,56a	7,37a	10,30a	12,32	5,51p	—.—	—.—
Tivoli a.	—,	8,16a	11 9 a	1.11p	6,33p	—.—	—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,52a	3,45p	5,30p	,—	—.—
Bagni p.	7.37a	9,33a	12,32p	4,23p	6,1p	,—	—.—
Roma a.	8,44a	10,41a	1,39a	5,30p	7,16p	—,	—.—

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o *Salonicco-Costantinopoli-Odessa* (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di **sapore gradevole come il latte** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere **la genuina** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo [presso piazza Farnese] dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 682

MONTE MARIO Vini sceltissimi bianchi e rossi a botti ed a piccoli fusti. Per ordinazioni e trattative sig. Pozzi, Via Collegio Capranica 4 piano ultimo. 482

ACQUISTEREBBESI SOLIDA CASA dai due ai tre piani in bella e centrale posizione di Roma. Non si accettano mediatori. Scrivere L. Benedetti, via Ripetta, 115.

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi esteri come pure Napoli, Toscana, Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure collezioni di pregio. Pio Fabri, 86, Piazza di Trevi, Roma.

300 LIRE cerca persona avente negozio e buon mezzo di garanzia. Compenso L. 60 restituzione a rate settimanali o mensili previa cambiale. Scrivere subito fermo in posta iniziali C. C. 1223. 498

CERCANSI lire 400 da restituirne 450 in 45 settimane a lire 10 settimanali. Ottime informazioni e garanzia. Scrivere E. Calleo fermo posta Roma. 498

CERCASI SOCIO con 25000 lire od anche più, per azienda Commerciale, unica in Italia. Capitale garantito. Guadagno accertato 40 0|0, Scrivere avvocato Fanelli, Via Flavia 34 interno 4, Roma.

CERCASI SOCIO CAPITALISTA per l'impianto di un negozio di merceria e tabaccheria per parte di persona già dotata di numerosa clientela in sito centrale in Roma. Per informazioni rivolgersi allo studio Vinaj in via del Babuino N. 127. 500

PIANTE da frutta di ogni specie in sceltissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricevuto assortimento di semi d'ortaglie. Trovansi fuori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandriane 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

PER SOLE LIRE 35,000 vendesi graziosissimo villino in Frascati. Dirigersi Eugenio Panizza in Frascati, Via Romana 100, oppure Luigi Seganti in Roma, Via Merulana 86. 477

MATRIMONIO. Uomo solo d'anni quaranta, desidera sposare donna di eguale età, anche vedova senza prole. Pronto a fornire referenze e informazioni. Scrivere alle iniziali G. S. ferma posta Roma. 495

OCCASIONE Vendita di un bigliardo nuovo con tutti l'accessorii. Dirigersi Caffè Dante, Piaz Trevi 100. 500

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati elegantemente con mobili artistici in case patrizie e private per incarico speciale dei proprietari, esposizione mezzogiorno, indicazioni gratuite. Dirigersi via Frattina n. 9, presso piazza di Spagna. 479

CAUSA PARTENZA cedesi ottime condizioni appartamento sette camere, cucina, accessorii, elegantemente mobiliato. Via Urbana 156 piano 2. Volendo, cedesi anche mobilia in blocco. 498

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati con lusso in case nobili e private con incarico particolare dei proprietari, esposizione mezzogiorno. Informazioni gratis. Dirigersi via Frattina 114 angolo Bocca di Leone. 484

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con gas, acqua Marcia e portiere, via della Pigna, 19 piano terzo, nonchè camera mobiliata con ingresso libero. 500

VIA NAZIONALE 54 p. p., via Venezia N. 9 A 1., 2. e 3. piano, Via Palermo 36, p. 5. Appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti, volendo, con ascensore in quello di Via Palermo. 488

PALAZZO CHIASSI Corso Vittorio Emanuele 72. Appartamenti di 7 camere al 1. piano, rimesso a nuovo. Acqua Marcia, gas. Dirigersi al portiere. 484

APPARTAMENTI SIGNORILI di 8 e 13 vani da affittarsi uno subito l'altro al primo maggio, a via S. Martino al Macao, 4, presso piazza Indipendenza. Visibili dalle 12 alle 3. Affittansi anche scuderie e rimesse. 479

L'AGENZIA INTERNAZIONALE succeduta nel locale del già Alfonso Contini, 6 Via Condotti, si occupa di affitti di appartamenti con mobili o senza, di commissioni, rappresentanze, mutui, compre e vendite. 420

APPARTAMENTO di 8 camere ben divise, cucina, acqua in casa, bocataio. Affitto Lire 120 mensili. Via Alessandrina N. 40 p. p. 478

APPARTAMENTO SIGNORILE di 10 ambienti (quattro dei quali con loggia esposta a mezzogiorno) Via Pietro Cossa N. 3 presso il Lungo Tevere de' Mellini. 497

APPARTAMENTI grandi e piccoli, messi a nuovo, alcuni adatti uso banco, affittansi Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibili 10-12 a. 1-3 pom. 397

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

GABINETTO MEDICO MAGNETICO Unico in Roma, Via Ripetta 41. Sonnambula Gemma Mingoni. I consultanti, per qualunque malattia, riceveranno ricette. Per altri argomenti avranno opportuno consiglio. 493

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116. Succursale Tritone 206. I migliori Thè in Roma. Grande assortimento maglieria inglese. Knickerbocker, Pijamas su misura. Forbici, temperini, rasoj Rodgers.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per fa miglia. Soldi 17 il fiasco, L. 5 il quartarolo. Chi lo gusterà lo prenderà sempre. Rivenditori, per 20 lire lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 75. Telefono. 207

SI COMPRA E SI VENDE MOBILIA letti, materassi, amorini, poltrone, sedie, pianoforti, casseforti ecc. Piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Andateci, mobilieretø casa con poca spesa. Provare per credere. 402

DENARO! UTILITÀ PER TUTTI! Vendonsi af. fittansi a rate mobili, letti. Anticipasi denaro sui medesimi, Montansi appartamenti a rate. Cedesi Baghor. Treggia Faiton. Via Ascanio 6. 496

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 36 p. 4, prima porta a sinistra. 394

SIGNORINA TEDESCA ottime referenze, allieva del Conservatorio di Lipsia. Musica, disegno, lavori femminili, lingue straniere, cerca occupazione presso distinta famiglia. Schiarimenti 20 A. via Condotti, Roma. 489

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via dei Cestari, 15, p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione Lire 1. dalle 11 all'una pom. Pranzo L. 1,60, dalle 6 alle 8.

GIOVANE VENTOTTENNE di bell'aspetto pratico commercio, conosciuto sulla piazza di Roma cerca posto come commesso in negozio, preferibilmente in chincaglieria. Referenze le più buone. Scrivere casella postale 160, Roma. 491

NEL LABORATORIO di Biancheria in piazza in Lucina 10 già noto alla numerosa clientela, si fanno camicie da uomo per società, da Lire 7,50 fino a L. 10,50 consegna immediata. 473

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi da lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 6. Via S. Vincenzo N. 8 [Fontana Trevi].

FARMACISTI E MEDICI laureati trovansi disponibili dirigendosi in Via Emanuele Filiberto lettera A. interno 7, palazzo Ronchetti, Roma.

CAMERIERA dell'alta Italia con buone referenze, cerca occuparsi presso buona famiglia. Dirigere lettere G. C. Via Aureliana N. 39, Roma. 481

LEZIONI E RIPETIZIONI di materie scientifiche a prezzi modicissimi da studente matematiche. Cercasi pure posto segretario in casa privata. Scrivere E. Debrio, Boschetto 15 p. 4

ABILI CAMERIERE italiane, estere con buone referenze, trovansi cuochi, cuoche, dame di servizio, bambinaie. Desiderano occuparsi presso buone famiglie anche fuori di Roma. Rivolgersi Via Magnanapoli 6. 477

GIOVANE desidererebbe imparare la lingua inglese da persona possibilmente nativa d'Inghilterra. Inutile scrivere senza modeste pretese. Indirizzare Livio Perret, posta restante, Roma.

CASSA FORTE D'OCCASIONE della primaria fabbrica di Vienna garantita contro l'incendio e l'infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57. 496

RIPETIZIONI di letteratura italiana, lingua latina greca, francese, e storia specialmente per studenti ginnasiali sono date da giovane prossimo laurearsi. Miti pretese. Aribertus F. fermo posta. 500

PER L. 75 MENSILI prendesi a pensione studente o impiegato: camera libera e mangiare in famiglia. Per L. 60 mensili pension a studente con camera non libera. Via dei Mille N. 30 int. 5.

UOMO PIEMONTESE quarantenne, cerca occuparsi in qualsiasi lavoro miti pretese, ottimi certificati. Per schiarimenti rivolgersi al Caffè Cernaia, Via Cernaia 31. 498

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati con gabinetto per toeletta. Via Mercede 37. 480

UNA O DUE CAMERE mobiliate, e volendo con pensione, Piazza Esquilino 12 interno 9. 495

CORSO 522 P. P. Quartierino elegantemente mobiliato composto di salottino, salotto con caminetto, pianoforte, camera da letto. Loggia sul Corso. Volendo ingresso libero. Esposizione Sud-Est.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

3 Anni Sà come l'adoro. Suo contegno m'uccide, non comprendo se debba sperare, desidero uscire da incertezza. Prego per abboccamento, se mi verrà concesso corrisponda al mio cenno del fazzoletto, che sarò mattina veniente alle 10 a 1 attenderla, caso contrario avrò certezza mia disillusione 501

ae. Mi facesti quasi una promessa. Mi lasciasti sperare. Fa che sia dolce realtà, che anche lontano possa avere un po' di gioia. Quando tutti si divertono mi sento più solo e più sconsolato che mai. Sii condiscendente al TUO 499

1884 Ti cercai invano luogo indicatomi. Ieri non potei. Tuo ritorno festa sconcertiemmi. Qualunque cosa tu mi faccia, son tuo, perchè sempre innamorato. E to sarò sempre, tu lo sai. 490

Monachella Raccomandoti non mancare giovedì. Mio pensiero è con te. Spero tuo affetto sia sempre come in quei giorni beati che ti consacrasti a me. 491

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.